



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
DI RACCOLTA, TRASPORTO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
SPECIALI PRODOTTI DELLA ASP di AGRIGENTO PER LA
DURATA DI ANNI CINQUE
- Codice Unico Gara 4653539 –**

CAPITOLATO TECNICO

Commissario Straordinario e legale rappresentante: Dr. Salvatore R. Messina

Direttore UOC Provveditorato: Dott.ssa Cinzia Schinelli

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Cinzia Schinelli

Art. 1 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di raccolta, con prelievo dal punto di deposito temporaneo e smaltimento rifiuti sanitari pericolosi e non, con annesso conferimento preso impianti di termodistruzione, deposito temporaneo, trattamento e/o recupero, autorizzati prodotti dalla ASP di Agrigento e precisamente nel P.O. "San Giovanni Di Dio" di Agrigento e nel P.O. "Giovanni Paolo II" di Sciacca.

Formano oggetto del presente appalto la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti speciali di seguito elencati e corrispondenti quantità prodotte, presumibilmente, nell'arco temporale di un anno:

- RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO

Codice CER	Denominazione	Quantità presunta prodotta in un anno		Base asta per Kg
		P.O. Agrigento	P.O. SCIACCA	
18 01 03	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	160.000 Kg + 360 Kg centri donatori sangue	92.186 kg	€ 1,37

RIFIUTI SANITARI - PERICOLOSI E NON - NON A RISCHIO INFETTIVO

Codice CER	Denominazione	Quantità presunta prodotta in un anno		Base asta per Kg
18 01 06	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	12.000 Lt	13.967 lt	€ 1,37
18 01 08	Medicinali citotossici e citostatici	1.200 Kg	1.802 kg	€ 1,37
18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	-----	287 Kg	€ 1,37
	TOTALE	Kg 173.560	Kg 108.142	€ 386.424,94

Codice CER	Denominazione	Quantità presunta prodotta in un anno		Base asta per servizio annuo
18 01 10	Mercurio delle amalgame dentarie o da rottura di termometri	1 Kg	2 Kg	
15 02 02	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	-----	10 Kg	
08 03 18	Toner per stampe esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	40 Kg	190 Kg	
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	40 Kg	70 Kg	
19 09 05	Resine a scambio ionico sature o esaurite	-----	1000 Kg	
06 04 04	Rifiuti contenenti mercurio (termometri)	81 Kg	1.272 Kg	€ 6.000,00

L'importo a base d'asta per l'esecuzione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti di cui ai CER 180110, 150202, 080318, 180110, 200134, 190905 e 060404, quali analiticamente quantificati alla superiore tabella, è fissato per anno in € 6.000,00 (tremila/00) oltre IVA. Detto importo è comprensivo di tutte le attività necessarie alla corretta esecuzione del servizio per ogni anno di validità dell'appalto

L'importo complessivo a base d'asta per anno è fissato in € 392.424,94 IVA esclusa.

Il ribasso percentuale unico offerto dalla ditta concorrente dovrà essere riferito all'importo complessivo, ai fini del pagamento tale ribasso offerto sarà riferito a tutti i prezzi unitari posti a base d'asta per kg, lt e per servizio a corpo.

Tutte le categorie sopra elencate (Codici CER) costituiscono un servizio unico, pertanto, non saranno prese in esame le offerte parziali.

Il servizio dovrà essere svolto presso i PP.OO. di Agrigento e Sciacca.

Si precisa che non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza (non rilevandosi rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi, ne immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore, ne esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività

propria dell'appaltatore, ne tanto meno rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari), per cui non è necessario redigere il DUVRI, ex art. 26, comma 3 bis, D.Lgs. 81/08 - Determinazione 5 marzo 2008 dell'AVCP - "Sicurezza nell' esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture -, introdotto dal D.Lgs. 106/09, e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza. Restano immutati gli obblighi a carico della Ditta appaltatrice in merito alla sicurezza sul lavoro.

Resta inteso che tutte le prestazioni dovranno essere eseguite nel rispetto delle normative e nel pieno rispetto delle norme sulla sicurezza (compreso il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Le ditte potranno proporre, in aderenza alle specifiche minime riportate nel presente capitolato, proprie proposte migliorative del servizio che saranno oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice.

L'Appaltatore dovrà garantire, con l'impiego di un numero adeguato di unità lavorative, una rapida e corretta esecuzione del servizio secondo la regola d'arte per tutti i siti oggetto del servizio.

Ai fini dell'elaborazione e formulazione dell'offerta, ciascun concorrente è tenuto a rilevare preventivamente, mediante sopralluoghi, i dati relativi alle singole strutture.

I farmaci scaduti dovranno essere riposti in separati contenitori con l'apposita dizione, con relativi elenchi accompagnatori redatti dall'Unità Operativa di Farmacia Sanitaria Provinciale.

I sopra riportati quantitativi sono presunti e suscettibili di variazione; la ditta dovrà eseguire il servizio per la quantità effettivamente prodotta; eventuali variazioni in aumento o in diminuzione delle suddette quantità non comporteranno variazioni delle condizioni contrattuali.

Sono da intendersi come rifiuti sanitari ospedalieri:

- Rifiuti derivanti da medicazioni;
- Rifiuti di natura biologica e rispettivi contenitori;
- Rifiuti derivanti da attività diagnostiche, terapeutiche e di ricerca, quelli provenienti da reparti che ospitano pazienti affetti da malattie infettive, o da strutture o reparti comunque destinati alla loro cura;
- Rifiuti di medicazione, e le piccole parti di campioni biologici;
- Rifiuti che comunque, abbiano subito contaminazione con materiale biologico;
- I composti farmaceutici se muniti di certificato di analisi che ne permetta la classificazione in rifiuti ospedalieri;
- I denti e le parti anatomiche non riconoscibili (escluse quelle destinate per legge al forno crematorio cimiteriale od all' inumazione);

Sono definiti rifiuti pericolosi, i rifiuti che contengono, o che sono contaminati da una o da più di una delle sostanze elencate nell'allegato unico al D.P.R. 10.09.82 n. 915, ed al punto 1.2. della deliberazione del 27.07.84. del Comitato Interministeriale, costituito ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.P.R. in concentrazioni superiori ai valori di concentrazione limite (CL), indicati nella certificazione di analisi prodotta dal soggetto obbligato.

Si precisa che le classificazioni ed i codici sopra citati potranno subire delle modificazioni a seguito di ridefinizione e/o aggiornamenti normativi.

Il servizio consiste nel prelievo e nella raccolta dei rifiuti solidi e liquidi dalle aree individuate all'interno del sito di produzione dei rifiuti ed il successivo conferimento di questi ultimi ad idoneo ed autorizzato soggetto gestore, ai fini dell'avvio ad impianto di stoccaggio, trattamento e termodistruzione sollevando l'Azienda Sanitaria Provinciale dalle responsabilità nei limiti previsti dall'art. 188 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. di cui all' art. 16 del D.Lgs 205 del 03.12.2010.

Qualora si verifichi, nel corso dell' appalto, la necessità di smaltire tipologie di rifiuti non contemplate nella tabella di cui al presente comma, ma comunque classificabili, in base all'origine, come rifiuti "speciali" o "sanitari", l'impresa aggiudicataria si renderà comunque disponibile a smaltire a condizioni da definire di volta in volta, dopo aver concordato il prezzo con l'Azienda Sanitaria Provinciale. L'Azienda Sanitaria Provinciale si riserva comunque la facoltà, prima di stipulare l'accordo, di richiedere preventivi anche a terzi e decidere a suo insindacabile giudizio l'affidamento della prestazione aggiuntiva. Il soggetto aggiudicatario è tenuto altresì a fornire quanto segue:

- etichette riportanti la provenienza e la tipologia del rifiuto da apporre ad ogni contenitore e/o bidone, nei quantitativi che si renderanno necessari;
- idonee polveri assorbenti pronte all'uso (prevedibilmente in bustine), nei quantitativi che si renderanno necessari;
- formulari, nei quantitativi che si renderanno necessari .

Art. 2 Durata e Importo dell'appalto

La durata dell'Appalto è pari ad anni 5 (**cinque**) naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto oltre eventuale proroga di anni uno.

L' importo complessivo a base d'asta per anno è di € 392.424,94 IVA esclusa e, quindi, di € 1.962.124,70 IVA esclusa per il quinquennio di validità dell'appalto.

Art. 3 Autorizzazioni

Le Imprese concorrenti devono essere in possesso di tutte le licenze ed autorizzazioni previste dalle norme di

Legge ed in particolare le autorizzazioni di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di ogni altra autorizzazione disposta da norme regionali e/o statali per lo svolgimento del servizio appaltato.

L'eventuale sospensione, ritiro, revoca, anche di una sola, delle autorizzazioni previste comporterà l'immediata risoluzione del contratto, previa segnalazione all'Autorità competente.

Ogni provvedimento di ritiro e/o modifica delle licenze ed autorizzazioni dovrà essere immediatamente notificato alla Stazione Appaltante.

Nel caso di contravvenzioni o sanzioni che dovessero essere inflitte all'Azienda Sanitaria Provinciale per inadempimento dell'Impresa aggiudicataria relativamente a quanto sopra indicato, quest'ultima deve provvedere all'immediato e totale risarcimento all'Azienda Sanitaria Provinciale che, in caso contrario, addebiterà l'importo sul deposito cauzionale definitivo.

Art. 4 Caratteristiche dei contenitori

La Ditta concorrente, per ogni tipologia di codice CER, dovrà fornire appositi contenitori aventi le seguenti caratteristiche:

a) RIFIUTI SOLIDI CER 180103

a1.1 Contenitori esterni:

Contenitori monouso a perdere a fondo cieco monoblocco a tenuta stagna che eviti spandimenti accidentali del contenuto e che non producano sostanze tossiche durante la combustione, in grado di trattenere eventuali frazioni liquide, senza originare spandimenti all'esterno; di colore giallo ovvero di colore idoneo a distinguere dagli imballaggi utilizzati per il conferimento degli altri rifiuti che li renda facilmente riconoscibili e ben differenziabili da quelli per la raccolta dei rifiuti assimilati agli urbani e da quelli per le altre tipologie di rifiuti speciali prodotti nei Presidi Ospedalieri e nei Distretti Sanitari; con forma e struttura tali da garantire la sicurezza degli operatori durante la loro manipolazione, di dimensioni che rendano agevole il trasporto e provvisti di maniglie o prese per il sollevamento; devono essere omologati A.D.R.. Dovranno recare sulla superficie esterna la scritta:

- Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;
- l'identificazione del PRESIDIO SANITARIO;
- l'UNITÀ OPERATIVA/SERVIZIO;
- DATA.

La stampigliatura dovrà riportare a norma di legge la R nera su fondo giallo e simbolo di "rischio biologico" e il numero di omologazione A.D.R. (come previsto dalla direttiva 94/55/CE del 21/11/94, relativa al trasporto di merci pericolose su strada); devono essere di capacità 20-40-60/litro, la quale dovrà essere indicata sulla superficie esterna del contenitore stesso;

b1.2 Contenitori interni:

Devono essere collocati all'interno dei contenitori esterni rigidi del presente articolo e devono essere costituiti da sacchi impermeabili a perdere in polietilene ad alta o bassa densità dello spessore minimo di 60 µm (micron). Devono essere di colore giallo, quindi differenziato rispetto a quelli utilizzati per la raccolta di rifiuti assimilabili agli urbani, atti a contenere la presenza di percolanti liquidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni provocate durante la loro movimentazione e trasporto. Devono essere di dimensioni adeguate a quelle dei contenitori esterni (di altezza tale da raggiungere il fondo del contenitore esterno e di larghezza tale da abbracciare agevolmente il bordo del contenitore esterno). I sacchi impermeabili dovranno essere dotati di sistema di chiusura a tenuta di sicurezza, che eviti spandimenti accidentali del contenuto (laccio stringi sacco); i sacchi impermeabili devono essere costituiti da apposito materiale (non in plastica clorurata) che non produca sostanze tossiche per l'ambiente con la combustione durante l'incenerimento; i sacchi impermeabili dovranno recare la dicitura "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" e riportare il simbolo di rischio biologico; i sacchi devono essere forniti in numero superiore a quello dei contenitori esterni (circa il 15%) di sacchi eccedenti, a seconda del contenitore in cui vengono inseriti, di colore distinguibile.

c1.3 Contenitori monouso rigidi:

Devono essere in polietilene o altra plastica rigida a norma (non in PVC) che non produca sostanze tossiche durante la combustione. I contenitori forniti devono rispondere inoltre alle seguenti specifiche:

devono essere forniti di una apertura che in condizioni normali d'uso impedisca la rimozione del contenuto; deve essere possibile con una singola mano immettere nei contenitori i presidi usati (forame di accesso per l'introduzione dei rifiuti di dimensioni non inferiori a 1 cm di diametro); devono essere sprovvisti di dispositivi per la rimozione degli aghi e di flange che ostruiscono il forame; il colore base dei contenitori deve essere il GIALLO e dovranno essere provvisti di tappo a tenuta stagna;

devono recare all'esterno la dicitura «Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti - D.P.R. 254/2003 art.8 (lettere di altezza non inferiore a 7 mm), e la simbologia del rischio biologico;

devono essere disponibili in varie forme e misure ma aventi due volumi: di circa 5/6 litri; devono essere adeguati alla raccolta di materiale tagliente ed acuminato quindi imperforabili agli stessi taglienti;

l'apertura del contenitore deve permettere l'inserimento di aghi con siringa senza deconnessione tra ago e

siringa e di presidi sanitari senza rischio di contaminazione della superficie esterna del contenitore stesso; dovrà inoltre impedire la fuoriuscita del materiale una volta immesso nel contenitore esterno descritto al punto 1.1; all'interno dei sacchi impermeabili di cui al punto 1.2;

i contenitori monouso rigidi devono essere facilmente movimentabili (preferibilmente dotati di incavi per il sollevamento manuale), facilmente collocabili in stoccaggio e la loro forma dovrà essere tale da garantirne la stabilità durante l'utilizzo (caratteristiche antiribaltamento), e devono essere facilmente collocabili in carrelli e nel piano di lavoro sotto le cappe;

i contenitori monouso rigidi devono essere dotati di coperchio di chiusura e tappo di utilizzo e dovranno avere una chiusura temporanea ed una definitiva e quest'ultima dovrà essere ermetica e dotata di sicurezza.

I contenitori monouso rigidi devono essere costituiti di materiale resistente ai residui chimici e biologici presenti sui taglienti; per tali contenitori non si richiede l'omologazione A.D.R. in quanto vanno inseriti nei contenitori di cui sopra (è richiesta solo la scheda tecnica).

b) RIFIUTI LIQUIDI: CER 180106

I contenitori dovranno essere idonei a contenere rifiuti di natura liquida provenienti dalle strutture sanitarie; Essere di tipo "tanica" in materiale plastico rigido ad alte densità, di colore neutro e dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimicofisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;

Riportare la marcatura dell'omologazione U. N. conforme alle prescrizioni A.D.R. attestante:

- L'appartenenza al genere di imballaggio 3 (tanica);
- La realizzazione con materiale H (plastica);

Essere dotati di tappo con chiusura a vite che dovrà permettere una chiusura stabile, di comoda manualità esterna ed ermetica per tutta la durata del deposito e del trasporto;

Essere fornito con capacità variabile tra i 5-25 litri in base alle esigenze dei diversi centri di produzione;

Essere dotati di mezzi di presa tali da rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione da parte del personale;

Riportare, oltre alle suddette etichette previste dalle norme A.D.R., quella recante la lettera "R" di colore nero su fondo giallo, conforme per dimensioni e caratteristiche cromatiche alle prescrizioni previste dalle leggi che regolamentano la gestione dei rifiuti;

c) CER 180108

I contenitori dovranno avere caratteristiche tecniche-qualitative analoghe a quanto descritto per i rifiuti di cui al CER 180103 con omologazione ADR sia per il contenitore esterno che interno, devono essere di materiale rigido con maniglie, assolutamente impermeabili, devono disporre di chiusura definitiva ermetica e sigillatura irreversibile tale da impedire la fuoriuscita del materiale una volta immesso nel contenitore, maneggevoli ed idonei rispetto al contenuto. All'esterno il contenitore deve riportare la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo: medicinali Citotossici e Citostatici" e quant'altro previsto dalla normativa vigente per il trasporto dei rifiuti speciali pericolosi. Inoltre deve essere fornita un'etichetta adesiva per l'identificazione del centro produttore (Azienda Sanitaria Provinciale n.1 di Agrigento Reparto/Servizio/Data). Tali etichette devono essere costituite da materiale resistente agli agenti atmosferici con garanzia di integrità per la tracciabilità dei contenitori. Dovranno essere fornite le schede tecniche e i certificati di omologazione ADR in originale o copia conforme per ogni singola tipologia di contenitore.

d) CER 180109

I contenitori dovranno avere caratteristiche tecniche-qualitative analoghe a quanto descritto per i rifiuti di cui al CER 180103 con omologazione ADR sia per il contenitore esterno che interno, devono essere di materiale rigido con maniglie, assolutamente impermeabili, devono disporre di chiusura definitiva ermetica e sigillatura irreversibile tale da impedire la fuoriuscita del materiale una volta immesso nel contenitore, maneggevoli ed idonei rispetto al contenuto. All'esterno il contenitore deve riportare la "Rifiuti sanitari speciali che richiedono particolari modalità di smaltimento: medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108 farmaci scaduti" e quant'altro previsto dalla normativa vigente per il trasporto dei rifiuti speciali pericolosi. Inoltre deve essere fornita un'etichetta adesiva per l'identificazione del centro produttore (Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento Reparto/Servizio/Data). Tali etichette devono essere costituite da materiale resistente agli agenti atmosferici con garanzia di integrità per la tracciabilità dei contenitori. Dovranno essere fornite le schede tecniche e i certificati di omologazione ADR in originale o copia conforme per ogni singola tipologia di contenitore.

e) CER 080318

I contenitori dovranno essere di materiale rigido, resistente, impermeabile, di colore diverso da quelli per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e dovranno riportare la dicitura "Toner e cartucce esaurite" ed il codice CER. Inoltre deve essere fornita un'etichetta adesiva per l'identificazione del centro produttore (Azienda Sanitaria Provinciale n.1 di Agrigento Reparto/Servizio/Data). Tali etichette devono essere costituite da materiale resistente agli agenti atmosferici con garanzia di integrità per la tracciabilità dei contenitori. Dovranno essere

fornite le schede tecniche e i certificati di omologazione ADR in originale o copia conforme per ogni singola tipologia di contenitore.

f) CER 150202

I contenitori dovranno essere di materiale rigido, resistente, impermeabile, di colore diverso da quelli per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e dovranno riportare la dicitura *“Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose”* ed il codice CER. Inoltre deve essere fornita un’etichetta adesiva per l’identificazione del centro produttore (Azienda Sanitaria Provinciale n.1 di Agrigento Reparto/Servizio/Data). Tali etichette devono essere costituite da materiale resistente agli agenti atmosferici con garanzia di integrità per la tracciabilità dei contenitori. Dovranno essere fornite le schede tecniche e i certificati di omologazione ADR in originale o copia conforme per ogni singola tipologia di contenitore.

g) CER 190905

I contenitori dovranno essere di materiale rigido, resistente, impermeabile, di colore diverso da quelli per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e dovranno riportare la dicitura *“Resine a scambio ionico sature o esaurite”* ed il codice CER. Inoltre deve essere fornita un’etichetta adesiva per l’identificazione del centro produttore (Azienda Sanitaria Provinciale n.1 di Agrigento Reparto/Servizio/Data). Tali etichette devono essere costituite da materiale resistente agli agenti atmosferici con garanzia di integrità per la tracciabilità dei contenitori. Dovranno essere fornite le schede tecniche e i certificati di omologazione ADR in originale o copia conforme per ogni singola tipologia di contenitore.

h) CER 200134

I contenitori dovranno essere di materiale rigido, resistente, impermeabile, di colore diverso da quelli per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e dovranno riportare la dicitura *“Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133”* ed il codice CER. Inoltre deve essere fornita un’etichetta adesiva per l’identificazione del centro produttore (Azienda Sanitaria Provinciale n.1 di Agrigento Reparto/Servizio/Data). Tali etichette devono essere costituite da materiale resistente agli agenti atmosferici con garanzia di integrità per la tracciabilità dei contenitori. Dovranno essere fornite le schede tecniche e i certificati di omologazione ADR in originale o copia conforme per ogni singola tipologia di contenitore.

i) CER 060404

I contenitori dovranno essere di materiale rigido, resistente, impermeabile, di colore diverso da quelli per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e dovranno riportare la dicitura *“Rifiuti contenenti mercurio (termometri)”* ed il codice CER. Inoltre deve essere fornita un’etichetta adesiva per l’identificazione del centro produttore (Azienda Sanitaria Provinciale n.1 di Agrigento Reparto/Servizio/Data). Tali etichette devono essere costituite da materiale resistente agli agenti atmosferici con garanzia di integrità per la tracciabilità dei contenitori. Dovranno essere fornite le schede tecniche e i certificati di omologazione ADR in originale o copia conforme per ogni singola tipologia di contenitore.

j) CER 180110

I contenitori dovranno essere di materiale rigido, resistente, impermeabile, di colore diverso da quelli per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e dovranno riportare la dicitura *“Rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo: mercurio delle amalgame dentarie o da rottura di termometri”* ed il codice CER. Inoltre deve essere fornita un’etichetta adesiva per l’identificazione del centro produttore (Azienda Sanitaria Provinciale n.1 di Agrigento Reparto/Servizio/Data). Tali etichette devono essere costituite da materiale resistente agli agenti atmosferici con garanzia di integrità per la tracciabilità dei contenitori. Dovranno essere fornite le schede tecniche e i certificati di omologazione ADR in originale o copia conforme per ogni singola tipologia di contenitore.

Dovranno recare sulla superficie esterna la data.

TUTTI I CONTENITORI DI CUI AI PUNTI PRECEDENTI, DOVRANNO NECESSARIAMENTE ESSERE SMALTITI.

Lo smaltitore dovrà, mensilmente, certificare lo smaltimento di tutti i contenitori, oltre ai rifiuti in essi contenuti.

La ditta dovrà presentare un campione per ciascuna tipologia di contenitore descritta nel presente capitolo. Dovranno altresì essere presentati campioni dei sacchi di cui punto **a.1.2** del presente.

Ciascun articolo campionario dovrà recare all'esterno un'etichetta indicante, oltre al nome della ditta concorrente, la marca e il codice identificativo dell'articolo offerto. La campionatura della ditta aggiudicataria sarà trattenuta, durante il periodo di validità del contratto, per il riscontro della conformità degli articoli forniti a quelli proposti in sede di gara. Le ditte non aggiudicatarie potranno, a conclusione della procedura di gara, ritirare, a loro spese e carico, i campioni presentati e rimasti integri dopo l'effettuazione delle prove, entro un mese dalla comunicazione della conclusione della procedura, previo accordo con la Stazione appaltante.

Art . 5 Fornitura di contenitori

L'impresa aggiudicataria dovrà fornire, con oneri a proprio carico, contenitori monouso, in relazione ai rifiuti che dovranno contenere ed ogni altro materiale di consumo necessario per l'espletamento del servizio in oggetto.

Lo stoccaggio dei contenitori vuoti presso i siti dell'Azienda deve essere ridotto al minimo indispensabile e comunque nei limiti delle disponibilità di spazio definite dall' Azienda Sanitaria Provinciale.

Tutti i contenitori dovranno essere omologati e conformi alla normativa vigente (D.M. 211/96, D.Lgs 22/1997 e s.m.i., DPR 254/2003 e s.m.i., D.Lgs. 152/2006, ADR (Accord Dangereuses Route) Edizione 2009 - norme per il trasporto di merci pericolose, ecc.) anche in materia di sicurezza (D.Lgs 81/2008), contenere l'etichettatura e le segnature previste, possedere le caratteristiche adeguate al rifiuto che saranno destinati a contenere, essere di materiale conforme alle normativa di sicurezza ed antinquinamento in funzione della termodistruzione.

Tutti i contenitori, oltre alle etichette, conformi alle norme CEE, riportanti i simboli e le scritte obbligatorie per legge, dovranno essere dotati di etichetta inamovibile o una serigrafia ove sia riportata, l'Azienda Sanitaria Provinciale, il CER e la descrizione del rifiuto, ed inoltre sia possibile scrivere con una normale penna a sfera o un pennarello indelebile la data di chiusura, la singola Struttura che ha prodotto il rifiuto ed altre informazioni accessorie.

I contenitori dovranno essere depositati dall'Impresa al punto di deposito, nelle tipologie, quantità e cadenze di consegna ed orari concordati con le Direzioni Mediche di Presidio dell'Azienda Sanitaria Provinciale. Al riguardo si precisa quanto segue:

I. I contenitori forniti dovranno essere in quantità sufficiente a contenere tutte le quantità di rifiuti prodotti da ciascuna Struttura dell'Azienda Sanitaria Provinciale; tutto il materiale di consumo, (contenitori, etc.), dovrà essere consegnato direttamente dalla Ditta, garantendo in ogni momento per ogni struttura, una scorta adeguata;

II. la frequenza delle consegne e il numero dei contenitori consegnati sarà stabilita in accordo con i Referenti delle Strutture; i contenitori esterni dovranno comunque essere consegnati in numero almeno pari ai contenitori pieni ritirati;

III. l'Azienda Sanitaria Provinciale potrà variare il numero dei contenitori richiesti in qualsiasi momento, e l'Impresa dovrà adeguarsi alle nuove richieste senza oneri aggiuntivi a carico dell'Azienda Sanitaria Provinciale;

IV. nel caso si verificasse un aumento del fabbisogno di contenitori (di qualsiasi tipologia) o necessità urgente di approvvigionamento, dovrà essere garantita la loro fornitura entro 48 ore lavorative dalla richiesta;

L' Azienda si riserva la facoltà di sottoporre i contenitori proposti dalla Ditta aggiudicataria a prove di qualità e di resistenza. Qualora gli stessi non dovessero rispondere ai requisiti prescritti, la Ditta aggiudicataria sarà formalmente invitata ad adeguarli. Tale inosservanza, laddove estremamente grave, potrà, altrimenti, essere motivo di risoluzione del contratto. Eventuali variazioni delle caratteristiche o delle tipologie dei suddetti contenitori conseguenti a nuove disposizioni legislative o normative od organizzative dovranno essere preventivamente concordate con la competente Direzione Medica di Presidio ed autorizzate dalla stessa.

L'Impresa dovrà predisporre e mettere in opera presso i poli dell'Azienda Sanitaria Provinciale idonea segnaletica in grado di indicare agli operatori ed agli utenti il corretto conferimento dei rifiuti.

L' Impresa aggiudicataria dovrà fornire, senza ulteriori oneri a carico dell'Azienda Sanitaria Provinciale, i contenitori necessari all' espletamento del servizio descritto nel presente capitolato.

Art. 6 Ritiro dei rifiuti

Il ritiro dei rifiuti dovrà avvenire presso i depositi temporanei dell'Azienda Sanitaria Provinciale, con la frequenza di seguito specificata e/o concordata con le Direzioni Mediche di Presidio dell'Azienda Sanitaria Provinciale.

Orari e modalità di ritiro saranno, comunque, definiti dai Direttori Medici del Presidio Ospedaliero e dovranno essere rigorosamente rispettati dall'Impresa aggiudicataria in modo da essere compatibili con l'attività sanitaria dei servizi interessati, in modo da non creare intralcio al normale svolgimento della predetta attività.

In particolare:

- i rifiuti di cui al codice CER 180103 dovranno essere ritirati con tre passaggi settimanali nelle giornate e nella fascia concordata con la Direzione Medica di Presidio, al fine di effettuare un'unica soluzione, ad eccezione del Presidio San Giovanni di Dio di Agrigento per il quale dovrà essere effettuato un ritiro giornaliero sabato e domenica esclusi ;

- i rifiuti di cui al codice CER 180106, 180108, 180109 dovranno essere ritirati almeno settimanalmente;

- i rifiuti di cui ai codici CER 060404, 080318, 150202, 180110, 200134, 190905 dovranno essere ritirati almeno trimestralmente o su richiesta dalla Direzione Medica di Presidio dell'Azienda Sanitaria Provinciale, con controllo settimanale, da parte dell'Impresa aggiudicataria, e con comunicazione tempestiva, in caso di problematiche, alla Direzione Medica di Presidio dell'Azienda Sanitaria Provinciale;

- per le altre tipologie di rifiuti dovranno essere ritirati, su richiesta della Direzione Medica di Presidio, entro 24 ore dalla richiesta stessa;

Qualora uno dei giorni stabiliti per la raccolta dei rifiuti sia festivo, questa dovrà essere effettuata il giorno

precedente.

In corso di esecuzione del contratto la Direzione Medica di Presidio comunicherà all'Impresa aggiudicataria eventuali modifiche delle frequenze e degli orari dei ritiri resesi necessarie a seguito di riorganizzazioni di attività e servizi (es. ristrutturazioni, apertura di nuovi sedi, ampliamento di strutture).

Tali modifiche non possono comportare oneri aggiuntivi per l' Azienda Sanitaria Provinciale. L'Impresa si impegna a garantire gli interventi di asporto dei rifiuti dai punti di produzione negli orari e nei termini che saranno definiti e concordati con la Direzione Medica di Presidio dell'Azienda Sanitaria Provinciale e proposti nel progetto operativo presentato dall' Impresa aggiudicataria in sede di offerta.

L' impresa aggiudicataria dovrà provvedere:

- al ritiro dei contenitori dei rifiuti presso i depositi temporanei;
- a riposizionare i contenitori vuoti presso i depositi temporanei di raccolta.

Il ritiro dai depositi temporanei dei rifiuti ed il loro relativo trasporto presso gli impianti di destinazione, dovrà essere programmato in funzione delle esigenze di ogni singola struttura produttiva sulla base delle quantità prodotte nonché delle potenzialità del deposito temporaneo delle diverse sedi. Il ritiro dovrà, comunque essere programmato in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. del 15 luglio 2003 n. 254, che stabilisce che il deposito temporaneo di rifiuti sanitari pericolosi non può superare i cinque giorni.

Art. 7 Certificazione di analisi

La Direzione Medica di Presidio dell'Azienda è già in possesso delle certificazioni d'analisi, rilasciate da Laboratorio qualificato ed autorizzato, relativamente a quei prodotti, per i quali detta certificazione è prevista dalla normativa vigente al fine della classificazione dei rifiuti.

Art. 8 Controllo di radioattività

Assenza di radioattività.

Art. 9 Depositi temporanei

L'Impresa aggiudicataria deve consegnare e collocare i contenitori descritti nel presente capitolo, nei luoghi concordati con l'Azienda Sanitaria Provinciale;

Art. 10 Quantificazione dei rifiuti

La quantificazione dei rifiuti, ai fini del pagamento delle competenze, si effettua in chilogrammi, litro o servizio a corpo. La fornitura del sistema di pesatura, la sua manutenzione ed il suo utilizzo è a carico dell'Azienda Sanitaria Provinciale. Il sistema di pesatura deve consentire di avere disponibile, prima che i rifiuti siano caricati sull' automezzo che li porterà allo smaltimento, il dato del peso del rifiuto da trasportare. I sistemi di pesatura devono:

- essere tarati o verificati prima del loro utilizzo ed ad intervalli regolari (comunque non superiore a 3 anni) secondo quanto previsto dal D.M. 182 del 28 Marzo 2000. In alternativa a quanto previsto dal decreto ministeriale citato, la taratura e la verifica possono essere eseguiti da laboratori o enti esterni specializzati ed abilitati ed accreditati SIT -SINAL, ovvero dal costruttore, a fronte di campioni riferibili a campioni internazionali o nazionali, per verificarne il buon funzionamento.. La taratura e/o verifica devono essere documentate secondo un rapporto di prova conservato in copia in corrispondenza dello strumento e consegnato in copia al Referente dell'Azienda, il quale si riserva comunque la facoltà di richiedere in qualsiasi momento ulteriori operazioni di verifica e/o taratura. Si considera adeguato uno strumento per il quale l'errore da associare alle misure sia inferiore al 5%.

- essere regolati ogni volta che sia necessario;
- essere identificati da un codice che permetta di risalire allo stato di taratura;
- protetti da regolazioni sbagliate che compromettano i risultati delle misure;
- utilizzati e conservati prevenendo danneggiamenti o deterioramenti;
- permettere all'Azienda di effettuare controlli a campione, in contraddittorio, sulle operazioni di pesatura.

Il sistema di pesatura può essere differenziato in relazione alla quantità di rifiuti da prelevare ed alla situazione esistente nelle diverse strutture dell'Azienda Sanitaria Provinciale (ad esempio nei casi in cui non è possibile il posizionamento di una bilancia, il sistema di pesatura deve essere posto sull' automezzo utilizzato per il trasporto dei rifiuti).

Il suddetto sistema deve essere utilizzato dal personale che effettua le operazioni di caricamento dei mezzi e trasporto dei rifiuti.

Detta pesatura deve essere effettuata alla presenza del personale dell'Azienda Sanitaria Provinciale, in servizio al momento del prelievo, che deve firmare per esteso ed in modo intelligibile, responsabilmente, l'apposito modulo di ritiro, unitamente al delegato dell'Impresa aggiudicataria che è incaricato del prelievo, entrambi per attestazione dell' esatta quantità dei rifiuti ritirati che sarà considerata valida per la fatturazione.

La Direzione Sanitaria di Presidio può sempre effettuare controlli, anche a campione, col sistema di pesatura

dell'Impresa aggiudicataria, prima di redigere i formulari di accompagnamento merce.

Si precisa che nel formulario, prima del trasporto, deve essere riportato il peso dei contenitori pieni. Resta fermo l'obbligo di verificare a destino il peso dei rifiuti. Per i rifiuti liquidi, in alternativa alla pesatura in uscita è ammessa:

- per le cisterne, la rilevazione della quantità prelevata mediante l' impiego di apposito conta litri o mediante l' impiego della gradazione della cisterna stessa, ove presente, fermo restando l'obbligo di verificare il peso a destino;
- per le taniche, la rilevazione della quantità prelevata tramite la gradazione dei liquidi in tanica, fermo restando l'obbligo di verificare il peso a destino.

L' Azienda Sanitaria Provinciale non risponderà di danni o furti di mezzi d' opera o di materiali di qualunque natura di proprietà della Ditta aggiudicataria dislocati presso le sedi ospedaliere ed ambulatoriali. Eventuali tempi di attesa degli automezzi e del personale addetti al servizio, dovuti a motivi di ordine sanitario o ad altre cause, si intendono già previsti ed inclusi nel corrispettivo richiesto dalla Ditta aggiudicataria e, conseguentemente, già remunerati.

L'inosservanza, anche parziale, delle disposizioni contenute nel presente articolo comporta la facoltà di risoluzione del contratto, senza necessità di azione in giudizio e senza pregiudizio per le ulteriori azioni alle quali tale inosservanza possa dar luogo.

Art. 11 Trasporto dei rifiuti

Il servizio comprende il caricamento dei rifiuti contenuti in cisterna e dei contenitori presenti nelle aree di deposito temporaneo sugli automezzi ed il relativo trasporto presso gli impianti di smaltimento.

Le zone di sosta degli automezzi ed i percorsi interni alle strutture devono essere concordati con il referente di presidio.

Per i rifiuti liquidi raccolti in cisterna, le operazioni di prelievo degli stessi devono essere concordati con il referente aziendale.

Il trasporto deve avvenire tramite vettore in possesso di tutte le autorizzazioni richieste dalla legge, in particolare l'iscrizione all'Albo e rispetto delle norme ADR (Accord Dangereuses Route), e delle eventuali norme regionali e disposizioni provinciali.

Gli automezzi utilizzati per la movimentazione ed il trasporto su strada di tutti i rifiuti oggetto di appalto dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia di rifiuti, di trasporto e di sicurezza delle merci pericolose.

I mezzi impiegati nel trasporto devono essere idonei a garantire la protezione dagli agenti atmosferici dei rifiuti trasportati e andranno sottoposti ad adeguate bonifiche periodiche, che potranno essere verificate periodicamente dal personale della Direzione Medica del Presidio Ospedaliero o da personale delegato dell'azienda Sanitaria Provinciale.

La pulizia e la manutenzione delle attrezzature e degli automezzi sono a carico dell' impresa, che deve specificare nel progetto tecnico i prodotti utilizzati, le metodiche e la frequenza.

I mezzi utilizzati per il trasporto devono essere accompagnati dalla attestazione di idoneità in relazione alla tipologia dei rifiuti da trasportare, ai sensi delle norme vigenti. L'elenco dei mezzi con relativa targa deve essere consegnato all'Azienda Sanitaria Provinciale committente al fine di poter effettuare opportuni controlli.

All' inizio e al termine delle operazioni di carico dei rifiuti dalle cisterne il personale dell' Impresa controlla visivamente lo stato di conservazione degli impianti di raccolta e delle attrezzature per il travaso (cisterne, raccordi, tubazioni, ecc.) segnalando qualsiasi anomalia riscontrata al Referente dell'Azienda Sanitaria Provinciale.

I contenitori sono chiusi e correttamente etichettati a carico del personale dell'Azienda Sanitaria Provinciale; gli operatori dell'Impresa aggiudicataria non sono autorizzati a ritirare rifiuti confezionati in modo non conforme alla vigente normativa, compresa la omissione della compilazione dei dati previsti a norma di legge, della Struttura, della data di chiusura, ovvero contenitori non idonei, ma sono invece tenuti a segnalare la presenza al Referente dell'Azienda Sanitaria Provinciale.

Il caricamento dei contenitori sugli automezzi deve essere effettuato in modo da evitarne lo schiacciamento, la deformazione, la fuoriuscita di rifiuti.

E' vietata l'apertura dei contenitori nel corso della fase di raccolta e trasporto dei rifiuti. Qualora, però, durante le operazioni di carico insorgano situazioni di emergenza (versamenti accidentali, etc.), l'Impresa aggiudicataria dovrà intervenire a propria cura e spese, con proprie attrezzature e specifici prodotti e dispositivi di contenimento (per esempio materiali assorbenti), nonché con personale addestrato, ad eseguire le operazioni per l' immediata bonifica secondo le indicazioni fornite in offerta e concordate con l'Azienda Sanitaria Provinciale, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza, rimuovere e smaltire e provvedere alla pulizia ed alla bonifica dell'area interessata.

Le operazioni di bonifica dovranno essere eseguite nel rispetto delle garanzie di sicurezza per le persone e gli addetti; le modalità ed i prodotti utilizzati dovranno rispettare la normativa ambientale e di sicurezza.

L'Impresa aggiudicataria non potrà in nessun caso scaricare rifiuti provenienti da altri luoghi di produzione, o scaricare in uno dei Presidi Ospedalieri dell'Azienda Sanitaria Provinciale rifiuti prodotti in altre strutture dell'Azienda Sanitaria Provinciale stessa.

Il trasporto dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo agli impianti di smaltimento per termodistruzione deve

concludersi possibilmente entro il giorno del ritiro dal luogo di produzione e, in ogni caso nel più breve tempo tecnicamente possibile. Tempi e modi di svolgimento delle operazioni devono comunque essere specificate nell'Offerta tecnica.

L'Impresa aggiudicataria deve avvalersi di proprio Consulente per la sicurezza del trasporto di merci pericolose secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 4 febbraio 2000, n. 40. Il nominativo di tale Consulente deve essere comunicato, alla data di inizio del servizio al Direttore dell'esecuzione del contratto.

L'Azienda Sanitaria Provinciale può avvalersi, senza oneri aggiuntivi, del Consulente dell'Impresa aggiudicataria. In particolare il Consulente deve cooperare con l'azienda per esaminare eventuali criticità della gestione dei rifiuti riguardanti l'adempimento delle prescrizioni sul trasporto delle merci pericolose e predisporre le schede tecniche di trasporto.

Ogni carico per il trasporto al luogo di trattamento dovrà essere accompagnato:

- da regolare formulario di identificazione rifiuto rilasciato dall'Azienda Sanitaria Provinciale;
- dalla scheda di sicurezza per il trasporto di rifiuti pericolosi in conformità alle vigenti normative ADR (Accord Dangereuses Route).

I rifiuti oggetto del presente capitolato dovranno essere accompagnati durante il trasporto dal formulario di identificazione previsto dall' art. 15 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n.22 e successive modifiche ed integrazioni e conforme al modello definito con D.M. 1 Aprile 1998, n. 145 e successive modificazioni, fino a quando non entrerà in vigore il sistema SISTRI di cui al Decreto Ministero Ambiente 17/12/2009 "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell' art. 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'art. 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009.)

Il formulario di identificazione deve essere redatto in quattro copie e deve essere compilato, datato e firmato dal Referente del Presidio Ospedaliero e controfirmato dal trasportatore. Delle quattro copie una rimane al Referente del Presidio ospedaliero e delle altre tre, una è trattenuta dal trasportatore, una dal destinatario, una deve essere trasmessa al relativo Presidio ospedaliero.

Entro il termine previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dalla data di conferimento dei rifiuti la ditta aggiudicataria dovrà far pervenire ai produttori il formulario controfirmato e datato in arrivo dal destinatario. L'Impresa aggiudicataria dovrà consegnare le attestazioni di avvenuta consegna al destinatario dei rifiuti per lo smaltimento finale (quarta copia del formulario - di identificazione dei rifiuti con timbro e firma della sezione vidimazione), normalmente, entro un massimo di 30 giorni dal ritiro. Nei casi in cui non sia possibile rispettare tale termine dovrà esserne data giustificazione scritta e comunque dovranno essere rispettati i tempi e le modalità previsti dalla normativa vigente.

Si ricorda che la mancata trasmissione della quarta copia del formulario, firmata e timbrata dal soggetto destinatario, entro i termini sopraindicati dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore comporta:

- segnalazione agli organi competenti;
- blocco delle operazioni di liquidazione delle fatture, che rimangono sospese fino alla avvenuta regolarizzazione;
- l'applicazione delle penali.

L'impresa aggiudicataria dovrà fornire alla Direzione Medica di Presidio dell'Azienda Sanitaria Provinciale l'elenco sempre aggiornato dei trasportatori e dei mezzi allestiti in conformità all'accordo ADR (Accord Dangereuses Route) e le specifiche iscrizioni all'Albo Trasportatori per le categorie che consentono il trasporto dei medesimi rifiuti.

L'Impresa aggiudicataria dovrà fornire alla Direzione Medica di Presidio copia dell' autorizzazione (e successivi aggiornamenti) degli impianti di destinazione finale. Qualora si verifichi un fermo dell'impianto di destinazione finale del rifiuto, l'Impresa aggiudicataria dovrà darne immediata comunicazione alle Direzioni Medicine di Presidio dell'Azienda Sanitaria Provinciale con indicazione anche dell'impianto alternativo cui saranno destinati i rifiuti.

I formulari di accompagnamento dovranno essere forniti dall' Impresa già vidimati e compilati in ogni parte ed essere sottoscritti dai Referenti individuati dall' Azienda Sanitaria Provinciale

L'Impresa aggiudicataria dovrà rilasciare, contestualmente alle operazioni di prelievo del rifiuto, il relativo formulario di identificazione compilato in ogni sua parte, ad esclusione dei campi compilabili solo dopo le operazioni di prelievo e di consegna all'impianto di smaltimento finale.

Nel formulario di identificazione del rifiuto dovrà essere sempre riportato il percorso e la destinazione finale; inoltre il trasporto ed il conferimento all' impianto di destinazione finale dovrà essere completato nello stesso giorno del ritiro e senza soste intermedie, nel rispetto delle normative sul trasporto e dell'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., salvo cause di forza maggiore che dovranno essere comunicate tempestivamente e per iscritto alla Direzione Sanitaria dell'Azienda Sanitaria Provinciale. La prima copia del formulario sarà rilasciata immediatamente all'incaricato aziendale delegato alla firma del formulario stesso, mentre la quarta copia sarà recapitata agli uffici indicati, entro 30 giorni, completamente compilata, timbrata e firmata dal gestore dell'impianto di smaltimento finale; nel caso in cui il rientro della quarta copia del formulario presso il produttore non avvenga entro tre mesi, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste, il produttore ne darà comunicazione alla Provincia ai sensi del D.Lgs. n. 22/97 art.10 comma 3.

L'Impresa deve trasmettere, almeno due mesi prima della scadenza prevista dalla vigente normativa, e senza alcun onere per l'Azienda, i dati necessari alla compilazione del M.U.D., per ciascun tipo di rifiuto per il quale ha effettuato il servizio.

I dati devono essere trasmessi su supporto informatico e devono comprendere le seguenti informazioni: codice CER, chilogrammi, luogo di produzione, data e numero di formulario di identificazione del rifiuto, trasportatore, smaltitore.

In relazione alla Direttiva 2008/98/CE, l'impresa dovrà porre in essere le attività di propria competenza (adesione, installazione dispositivi, nonché collaborazione con i Referenti dell'Azienda per l'attivazione e la gestione del Sistema Telematico di Tracciabilità dei Rifiuti - SISTRI nonché per gli adempimenti connessi e conseguenti, nessuno eccettuato). L'Azienda Sanitaria Provinciale è sollevata da qualsiasi responsabilità in merito al corretto smaltimento dei rifiuti consegnati per quantità e qualità all'Appaltatore che assumerà tutte le responsabilità previste dalla legge per tutte le fasi di smaltimento e, più precisamente, per la raccolta, la movimentazione, il deposito temporaneo, il trasporto, lo stoccaggio, la termodistruzione dei rifiuti.

I quantitativi, conferiti ai predetti centri, devono corrispondere a quelli prelevati dalla stazione di produzione.

I mezzi di trasporto utilizzati dovranno essere muniti delle autorizzazioni ed iscrizioni previste dalle normative vigenti per il trasporto dei rifiuti "catt. 4 e 5" rilasciate dall' Albo Nazionale delle Imprese esercenti attività di gestione dei rifiuti nonché per il trasporto di rifiuti pericolosi su strada delle autorizzazioni, iscrizioni, abilitazioni previste dalla disciplina ADR (Accord Dangereuses Route).

Sulla documentazione di trasporto devono essere annotati dati identificativi dell' automezzo, che devono risultare comunicati formalmente e preventivamente al Responsabile dell'Unità Operativa Complessa Appalti e Forniture dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Gli automezzi devono essere identificati, così come previsto, secondo la tipologia dei rifiuti. Qualora la Ditta aggiudicataria, per il trasferimento dei rifiuti nei mezzi di trasporto principali stazionanti, dovesse utilizzare, all'interno del presidio Ospedaliero, vettori di piccole dimensioni, anche questi dovranno risultare abilitati ed i loro dati identificativi comunicati formalmente al Responsabile sopracitato.

La ditta aggiudicataria dovrà dare comunicazione all'Azienda Sanitaria Provinciale di ogni variazione del parco automezzi iscritti all'Albo.

Art. 12 Smaltimento dei rifiuti

Il servizio di smaltimento per tutte le tipologie di rifiuto va effettuato a cura e spese dell'Impresa aggiudicataria, presso impianti direttamente convenzionati con la stessa, debitamente attrezzati ed autorizzati secondo la normativa vigente in materia di smaltimento rifiuti. L'impresa aggiudicataria dovrà in ogni caso assicurare il pieno rispetto delle vigenti norme di legge in tema di gestione dei rifiuti, anche in caso di sciopero e festività susseguenti.

Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le responsabilità civili e penali qualora, senza preventiva autorizzazione degli organi competenti ed all' insaputa dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il carico dei rifiuti venisse dirottato ad inceneritori non autorizzati.

Lo smaltimento, pena la risoluzione immediata del contratto, deve essere effettuato nella piena conformità delle vigenti normative igienico - sanitarie ed in conformità di quanto stabilito dalle attuali norme previste in materia di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e non pericolosi di cui al D.Lgs. n. 22 del 5 Febbraio 1997 e del D.P.R. n.254 del 15 Luglio 2003 e successive modifiche, nonché ogni altra normativa vigente in proposito.

Per i rifiuti pericolosi a rischio infettivo, devono essere identificati almeno 2 impianti di termodistruzione.

La Ditta deve garantire la puntualità del servizio anche in casi di chiusura e/o temporaneo fermo dell'impianto di smaltimento(termodistruzione) , provvedendo a trasportare i rifiuti presso altro impianto autorizzato, previa comunicazione e invio della documentazione all'Azienda. In ogni caso al momento della presentazione dell'offerta tecnica devono essere individuati tutti gli impianti di termodistruzione, deposito temporaneo, stoccaggio e/o recupero di cui l'Impresa aggiudicataria intende avvalersi (in numero, pari a due, giusto Art. 17 Punti 1 e 2), e devono essere depositate le relative autorizzazioni previste dalla normativa vigente, rispondenti ai criteri di selezione fissati dal Bando, e dettagliatamente descritti nel Disciplinare di gara e nel presente Capitolato.

Qualora nel periodo di decorrenza del presente appalto alla Ditta vincitrice scadessero le autorizzazioni in materia di smaltimento rifiuti sanitari, è fatto obbligo all' Impresa aggiudicataria, pena la risoluzione del contratto, di far pervenire, entro quindici giorni dalla data di scadenza, tutti i documenti comprovanti il rinnovo di tali autorizzazioni, al fine di sollevare l'Azienda Sanitaria Provinciale appaltante da ogni responsabilità.

Non devono assolutamente esservi giorni non coperti da autorizzazioni per tutta la durata del contratto, pena la risoluzione del rapporto contrattuale.

In caso di impossibilità all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, l'Azienda Sanitaria Provinciale si riserva la facoltà di rivolgersi ad altra ditta, con onere a totale carico dell'aggiudicataria.

Art. 14 Adesione al SISTRI

In relazione alla Direttiva 2008/98/CE, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento ha già attivato le procedure per l'adesione al Sistema Telematico di Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI).

Parimenti l'impresa aggiudicataria dovrà aderire, e dotarsi delle apparecchiature e dei dispositivi previsti da tale

Sistema, secondo i tempi e le modalità disposti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite i decreti attuativi previsti dal DL 01/07/2009 n. 78. Dell'avvenuta adesione dovrà essere data specifica comunicazione al Responsabile unico del Procedimento.

Tutte le autorizzazioni, ed i loro conseguenti aggiornamenti, comprese quelle relative agli automezzi utilizzati, che la ditta aggiudicataria deve possedere per lo svolgimento del servizio devono essere inviati, in copia, alle Direzioni Mediche di Presidio ed all'Unità Operativa Appalti e Forniture.

Art. 15 Registri di carico e scarico dei rifiuti

L' Azienda sanitaria Provinciale si occuperà dei registri di carico e scarico e di espletare tutte le procedure per la relativa vidimazione dei registri stessi, da parte dell'Ufficio del Registro o degli organi preposti competenti nonché di tutta la modulistica necessaria. i rifiuti ospedalieri, già trattati e confezionati ai sensi della delibera del Comitato Interministeriale del 27 Luglio 1984, e successive integrazioni e modificazioni nonché i rifiuti pericolosi devono essere accompagnati di volta in volta da apposita dichiarazione, sottoscritta dal Direttore Medico di Presidio, dalla quale deve risultare la natura, la provenienza dei rifiuti, nonché l'avvenuta sottoposizione ai trattamenti preventivi, prescritti dalla normativa, da parte del personale dell'Azienda.

Art. 16 Assistenza tecnica

Tutti i servizi offerti dovranno comprendere assistenza tecnica e legislativa, per garantire un'adeguata rispondenza alle norme in vigore. L'impresa aggiudicataria dovrà fornire informazioni su tutte le modifiche normative, introdotte durante la vigenza del contratto, in materia di rifiuti e fornire consulenza specifica in merito all'ADR (Accord Dangereuses Route).

La Ditta aggiudicataria è tenuta a collaborare con l'Azienda Sanitaria Provinciale per assicurare un'adeguata assistenza legislativa e tecnica sia nei rapporti con gli organismi esterni preposti all'attività di vigilanza e controllo, sia con quelli interni per avviare e mantenere un servizio funzionale ed efficace e rispondere in tutti i suoi aspetti alle norme vigenti tempo per tempo in materia.

La Ditta è incaricata di svolgere le incombenze proprie della stazione appaltante previste nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 14 Dicembre 1992 ed smi, intervenute in materia e precisamente quelle relative alle comunicazioni al Catasto Nazionale dei rifiuti, alla compilazione delle schede di rilevamento, o dell'altra modulistica da trasmettere periodicamente ai ministeri della Sanità, dell'Ambiente ed al catasto nazionale dei rifiuti.

I costi dell'assistenza tecnica sono a carico della Ditta Aggiudicataria, e quindi compresi nel prezzo indicato nell'offerta.

Resta salvo quanto disposto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 Aprile 1998, n°145, per quanto attiene al formulario di accompagnamento dei rifiuti, la cui acquisizione resta a carico dell'Azienda Sanitaria Provinciale. La Ditta aggiudicataria dovrà fornire agli Organi tecnici dell'Azienda Sanitaria Provinciale, ogni consulenza in merito all'individuazione di nuove frazioni di rifiuti da avviare alla raccolta e allo smaltimento differenziati e proporà con nota scritta, di volta in volta, gli impianti di smaltimento più idonei.

L'impresa aggiudicataria dovrà fornire la più completa assistenza tecnica ed amministrativa per la compilazione delle schede di rilevamento dei rifiuti prodotti e si impegna inoltre a compilare, in tempo utile e senza alcun onere per l'Azienda Sanitaria Provinciale, il Modello Unico di Dichiarazione (M.U.D.), per ciascun tipo di rifiuto prodotto dall'Azienda Sanitaria Provinciale. Copia di ciascun M.U.D. compilato sarà consegnata per la firma agli uffici dell'Azienda Sanitaria competenti per ambito territoriale.

Inoltre la ditta aggiudicataria si impegna a compilare ogni eventuale modulistica richiesta dai diversi Enti competenti.

La Ditta dovrà:

- Certificare l'avvenuto smaltimento a norma di legge, per ogni carico di rifiuti, riportando su prospetti riepilogativi mensili: (che dovranno obbligatoriamente essere consegnati alle rispettive Direzioni Mediche di Presidio entro la 1 °decade del mese successivo)

- 1) Il numero dei contenitori ritirati, distinti rispettivamente per tipologia dei rifiuti e capacità dei contenitori;
- 2) I relativi chili smaltiti;

- Restituire alla Direzione Medica di Presidio dell'Azienda Sanitaria Provinciale la copia del formulario, firmata e timbrata dal Responsabile dell'impianto, attestante l'avvenuto conferimento per lo smaltimento finale, entro 30 giorni dal conferimento;

- Far pervenire ogni 3 mesi alla Direzione Medica di Presidio di ciascun Presidio Ospedaliero prospetto riepilogativo dei rifiuti smaltiti con indicato:

- Tipologia del ritiro rifiuto;
- codice C.E.R.;
- luogo di produzione;
- stato fisico;
- numero formulario;
- data ritiro formulario;
- denominazione del destinatario del rifiuto;

- denominazione trasportatore;
- quantità in Kg. dei rifiuti smaltiti per ciascun trasporto;
- quantità totale di ciascun rifiuto smaltito.

Art. 17 Prodotti ed attrezzature per l'esecuzione del servizio

Il servizio sarà svolto dall' Impresa ditta aggiudicataria a proprio rischio, utilizzando prodotti, attrezzature e impianti di cui abbia comunque la disponibilità in convenzione nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni interne dell'Azienda Sanitaria Provinciale.

L' Impresa aggiudicataria deve fornire materiali e attrezzature in quantità tale da fare fronte ad eventuali ulteriori esigenze di servizio, che si manifestassero nel corso dell' appalto.

Il servizio da svolgere comprende:

- la fornitura dei formulari di identificazione dei rifiuti, conformi al D.M. n. 145/1998 e compilati a cura della ditta aggiudicataria;
- la fornitura di tutte le tipologie di contenitori per la raccolta dei rifiuti, contenitori idonei ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e delle norme vigenti in materia, aventi caratteristiche conformi a quanto specificato nel presente capitolato e a quanto stabilito dalla normativa ADR;

I mezzi di trasporto utilizzati devono essere accompagnati dalla attestazione di idoneità in relazione ai tipi di rifiuti da trasportare, ai sensi delle norme vigenti e della deliberazione 27/9/2000 del Comitato dell'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti (pubblicata sulla G.U. n. 279 del 29/11/2000).

Se nel corso dell'appalto, per ragioni tecniche, si renderà necessario e opportuno variare la tipologia dei materiali utilizzati, la ditta aggiudicataria dovrà preventivamente presentare nuova campionatura e relativa relazione tecnica per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale.

Nello svolgimento del servizio l'Impresa aggiudicataria è tenuta alla stretta collaborazione con l'Azienda Sanitaria Provinciale per quanto concerne gli obiettivi e le finalità prescritte dalle norme di legge, quali la tutela dell'ambiente e della salute (Artt. 2-5 del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i.), cioè dovrà cooperare alle seguenti azioni:

- informazione e formazione del proprio personale dipendente, finalizzata alla corretta ed efficiente esecuzione del servizio;
- utilizzo di tecnologie di trattamento di rifiuti sanitari tendenti a favorire il recupero di materia e di energia.

Art. 18 Aumento o diminuzione delle prestazioni

Durante la durata contrattuale, l'Azienda Sanitaria Provinciale, in ragione delle proprie valutazioni ed esigenze organizzative, logistiche e funzionali che possono manifestarsi nel corso dell'appalto e/o per il perseguitamento di specifici obiettivi di utilizzo razionale delle risorse, si riserva la facoltà:

- 1) di sospendere, ridurre o sopprimere taluni servizi appaltati presso Presidi e Servizi o altre sedi per effetto del ridimensionamento delle attività o di modifiche organizzative dell'Azienda dovute a norma di leggi, di regolamenti o disposizioni nazionali o regionali, nonché per effetto di modifiche organizzative decise autonomamente dall'Azienda Sanitaria Provinciale;
- 2) di non attivare alcuni dei servizi indicati nel presente capitolato nonché di attivarli successivamente alla data di inizio del servizio fermo restando le condizioni economiche proposte ed offerte in sede di gara;
- 3) di apportare ogni tipo di variazioni alle prestazioni ed in particolare:
 - 3.1. variazioni in aumento o diminuzione delle quantità di rifiuti e delle frequenze della raccolta, eliminazione di alcuni CER, aggiunta di nuove tipologie di rifiuti ecc;
 - 3.2. incremento, diminuzione, trasferimento ecc. di centri di produzione, punti di raccolta e strutture comunque interessate al servizio;
 - 3.3. variazione della localizzazione dei depositi di stoccaggio temporaneo, nonché variazione dei percorsi di accesso.

A seguito delle variazioni sopraindicate verrà riconosciuto all'impresa aggiudicataria una variazione proporzionale dei costi e si applicheranno le stesse condizioni economiche offerte in sede di gara per lo stesso tipo di interventi, aggiungendo o riducendo l'importo determinato a seguito delle variazioni al corrispettivo mensile contrattuale da corrispondere per l'espletamento del servizio.

Qualsiasi modifica del tipo di servizio svolto, verrà comunicata all' Impresa aggiudicataria mediante lettera scritta, con un preavviso di almeno 30 giorni ed avrà decorrenza dalla data di effettiva cessazione od inizio del servizio.

L'Impresa aggiudicataria è obbligata a prendere atto delle variazioni e ad assicurare conseguentemente i servizi richiesti salvo negoziazione della quotazione economica correlata in aumento/diminuzione.

In nessun caso saranno riconosciuti compensi forfettari o maggiorazioni anche temporanee di prezzo.

Nessuna variazione in aumento o in diminuzione sarà riconosciuta se non concordata formalmente con l'Azienda Sanitaria Provinciale.

L'Azienda Sanitaria Provinciale potrà negoziare con l'Impresa aggiudicataria la modifica delle modalità di prestazione del servizio, con particolare riferimento all'incremento o alla diminuzione di frequenze, all'addizione o sottrazione di singole mansioni integranti una prestazione, all'impiego di differenti metodologie di intervento.

Ogni richiesta di variazione dovrà essere motivata e trovare fondamento in ragioni obiettive di opportunità

tecnica ed organizzativa legate al perseguitamento di più elevati standard qualitativi, o emergere dalla necessità di adeguamento del servizio alle modificazioni di natura logistica, strutturale ed organizzativa interne all'Azienda Sanitaria Provinciale ed intervenute successivamente all' aggiudicazione dell'appalto.

L'Azienda Sanitaria Provinciale si riserva la facoltà di richiedere interventi straordinari, saltuari, anche su categorie di rifiuti non previsti nel capitolato a condizione che l' impresa aggiudicataria sia in regola con le relative autorizzazioni.

Art. 19 Scioperi e cause di forza maggiore

Essendo il servizio in oggetto di "pubblica utilità" , l'Impresa aggiudicataria per nessuna ragione può sopprimerlo o non eseguirlo in tutto o in parte.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a garantire sempre gli interventi oggetto dell'appalto in quanto la sospensione delle prestazioni, si configura ai sensi dell'articolo 331 del Codice Penale, come interruzione di pubblico servizio.

In caso di scioperi del personale l'impresa aggiudicataria deve comunicarlo all'Azienda Sanitaria Provinciale con un congruo avviso di almeno tre giorni e deve essere assicurato un servizio di emergenza, sulla base di un piano concordato tra l'Impresa, l'Azienda Sanitaria Provinciale e le OO.SS. maggiormente rappresentative, secondo le indicazioni fornite dalla commissione di garanzia per l 'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici recante l' elenco dei servizi essenziali da garantirsi per il Comparto Sanità.

In detto piano di emergenza dovranno essere specificati gli interventi minimi da effettuare ed il contingente minimo di unità a ciò necessario.

In caso di sciopero o sospensione del personale dell'impresa aggiudicataria, qualora il servizio non venisse garantito nel rispetto delle norme in vigore in materia di smaltimento rifiuti, l'Azienda Sanitaria Provinciale potrà avvalersi di terzi addebitando gli oneri sostenuti alla ditta appaltatrice.

Le mancate prestazioni contrattuali saranno quindi quantificate dall'Azienda Sanitaria Provinciale che provvederà al conseguente addebito.

I casi di impedimento dovuto a forza maggiore (non saranno da considerarsi tali: ferie, aspettative, malattie) o caso fortuito saranno regolati secondo quanto stabilito dalle disposizioni civilistiche in materia (artt. 1256 e sego C.C. e 1453 e sego C.C. in tema di risoluzione del contratto e restante normativa applicabile).

Art. 20 Direttore dell'esecuzione del contratto

L'Azienda Sanitaria Provinciale, prima dell'inizio del servizio, procederà alla nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto, affidando allo stesso i seguenti compiti, mediante la collaborazione dei referenti aziendali:

a) provvedere al coordinamento, alla direzione ed al controllo tecnico-sanitario dell'esecuzione del contratto;
b) assicurare la regolare esecuzione del contratto da parte dell' Impresa aggiudicataria, sovraintendendo al controllo delle prestazioni e verificando il corretto espletamento delle attività sulla base delle disposizioni contrattuali;

c) verificare attraverso la reportistica fornita dall' Impresa aggiudicataria e controlli condivisi od unilaterali avviati dall' Azienda Sanitaria Provinciale, l'effettivo svolgimento del servizio;

In tale ambito, il Direttore dell' esecuzione svolgerà tutte le attività necessarie all'esecuzione dei compiti sopraindicate e, dunque, vigilare sulla regolare esecuzione e svolgimento del servizio secondo le modalità previste nel presente capitolato di gara e, in contraddittorio con un rappresentante dell'impresa aggiudicataria:

- prima di iniziare l'appalto, procedere alla ricognizione dei locali, degli impianti e dei luoghi relativi al servizio, redigendo apposito verbale;
- a verificare il regolare carico e scarico dei vari produttori dei rifiuti;
- a contestare all'impresa aggiudicataria eventuali irregolarità nello svolgimento del servizio.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto dovrà, altresì:

- verificare la denuncia annuale al catasto rifiuti del MUD predisposta dall' Impresa aggiudicataria e di quant'altro dovesse essere necessario;
- dedicarsi a tutte quelle incombenze che si riterranno opportune per la corretta e puntuale esecuzione del servizio.

Art. 21 Campagna di sensibilizzazione

L'impresa aggiudicataria si impegna ad effettuare iniziative finalizzate alla sensibilizzazione ed informazione al personale interno dell'Azienda Sanitaria Provinciale secondo accordi con le Direzioni Mediche di Presidio competenti, sulla corretta gestione dei rifiuti sanitari.

Art. 22 (Call center)

L'impresa aggiudicataria, entro 15 (quindici) giorni feriali dall'inizio del servizio dovrà comunicare all'Azienda Sanitaria Provinciale almeno un numero di telefono, attivo dalle ore 8,00 alle ore17,00, in tutti giorni feriali, un numero di fax ed un indirizzo e-mail tali da garantire un servizio tempestivo ed efficiente relativo a:

- procedura di erogazione del servizio;

- ricezione delle Richieste di interventi;
- modalità ed inoltro dei reclami.

Art. 23 Report mensili e consuntivo di fine anno

L'impresa aggiudicataria, inoltre, si impegna a far pervenire al Direttore dell'esecuzione del contratto, alla scadenza di ogni mese sia su supporto cartaceo che su supporto informatico, un report di tutte le movimentazioni dei rifiuti nelle strutture dell'Azienda Sanitaria.

L'impresa aggiudicataria, inoltre, si impegna ad inviare al 31 dicembre di ogni anno (a prescindere dalla data di effettiva attivazione del servizio) nonché in coincidenza con la data finale di scadenza dell'appalto, sia su supporto cartaceo che su supporto informatico, un report riepilogativo di tutti i servizi e/o le forniture effettuati nel periodo considerato nelle singole Unità Operative dei Presidi Ospedalieri. Tale report sarà suddiviso per tipologie di CER.

A seguito delle verifica di tale documento, l' Azienda Sanitaria rilascerà il certificato comprovante l'avvenuto espletamento dei servizi e l'avvenuta effettuazione delle forniture previsti dall'appalto per l'anno solare considerato in ottemperanza alle previsioni contrattuali. Tale certificato sarà utilizzabile ai sensi di legge.

Per gli anni successivi al primo, su richiesta dell'impresa aggiudicataria, tale certificato potrà essere rilasciato riferendolo cumulativamente alle attività espletate in tutti gli anni consecutivi precedenti.

Art. 24 Inizio del servizio ed adempimenti preliminari

L'impresa aggiudicataria dovrà iniziare il servizio dopo la stipula del contratto.

L'inizio del servizio dovrà essere eseguito con le dotazioni di materiali, persone, mezzi ed attrezzature proposte nel progetto da parte dell' Impresa aggiudicataria.

L'impresa aggiudicataria dovrà tenere, a propria cura e spese, un apposito registro con le annotazioni cronologiche dei dati riguardanti lo svolgimento quotidiano del servizio e in particolare:

- dati sulla movimentazione dei rifiuti;
- annotazione sul personale dipendente dall' Impresa giornalmente presente;
- note sulle richieste o rilievi dei responsabili delle UU.OO.;

l'impresa aggiudicataria, inoltre, si impegna a far pervenire alla Direttore dell'esecuzione del contratto alla scadenza di ogni mese sia su supporto cartaceo che su supporto informatico con indicato la tipologia e quantità dei beni forniti all'Azienda Sanitaria Provinciale, per ogni Unità Operativa.

Art. 25 Contratto e Spese di registrazione

Dopo l'aggiudicazione definitiva si procederà, per come stabilito dagli art 11 e 12 del D.Lgs n 163/06 e s.m.i., non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai contro-interessati, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Decreto citato, fatto salvo quanto previsto dai commi 10-bis, lett. a) e 10-ter del citato art. 11, e non oltre 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva efficace; quindi si procederà alla stipulazione del contratto nella forma della lettera contratto da registrare in caso d'uso, previa acquisizione del DURC.

Farà parte integrante del contratto il Capitolato speciale firmato per accettazione dalla ditta risultata aggiudicataria, nonché, dell'offerta tecnica da presentare ai sensi dell'art. 10 del presente disciplinare.

Nel contratto si farà espressa menzione della durata, dell'importo, della cauzione definitiva e della certificazione di regolarità contributiva.

La registrazione del contratto, nei termini di legge, avverrà a cura e spese della ditta aggiudicataria; copia del contratto con gli estremi della avvenuta registrazione dovrà essere restituita all'ASP.

Nel caso in cui la Ditta non ottemperi al superiore adempimento nel termine stabilito, l'Azienda, senza pronuncia del giudice, ha la facoltà di dichiarla decaduta dal diritto di eseguire l'appalto e può, a suo insindacabile giudizio, incamerare la cauzione, salvo ogni ulteriore azione per maggiori danni ricevuti.

Le spese di bollo e tutte le altre inerenti alla stipulazione contrattuale sono a carico del contraente in conformità alle relative disposizioni di legge.

Art. 26 Cessione del contratto e del credito

È assolutamente vietata la cessione del contratto ad altra ditta; s'intende qui richiamata la disposizione di cui all'art. 118, comma 1, del D.Lgs. 163/2006. In caso contrario il contratto è nullo e si procederà allo incameramento della cauzione definitiva e procedendo in danno.

La cessione del credito deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e notificata a questa Azienda, attraverso presentazione di copia legale dell'atto di cessione. La cessione è irrevocabile.

L'Azienda non può essere chiamata a rispondere di pagamenti effettuati prima della notifica predetta. La cessione del credito non è efficace senza espressa accettazione dell'Azienda; s'intendono qui richiamate le disposizioni di cui all'art. 117 del D.Lgs. 163/2006. L'Azienda può, al momento della stipulazione del contratto d'appalto, riconoscere la cessione da parte della ditta appaltatrice di tutti o parte dei crediti che devono venire a maturazione. In ogni caso l'ASP ceduta può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in

base al contratto d'appalto. Una volta notificato l'atto di cessione, il creditore non può opporre in compensazione il credito ceduto.

Art. 27 Prezzi e modalità di contabilizzazione dei servizi

Nell'offerta economica, per ogni tipologia di rifiuto dovrà essere indicato il prezzo unitario al Chilogrammo, litro e servizio a corpo.

Il Prezzo offerto in sede di gara si intende comprensivo di ogni onere e spesa connessa all'esecuzione del servizio e precisamente:

- operazioni di carico all'interno del presidio;
- fornitura di tutti i contenitori richiesti;
- prelievo e trasporto dei rifiuti fino all'impianto di smaltimento;
- smaltimento così come previsto dalla vigente normativa, per tutte le tipologie di rifiuti contemplati nel presente capitolato speciale;
- certificazione circa l'avvenuto smaltimento, per ogni carico di rifiuti;
- le spese sostenute per l'acquisto di macchinari e delle attrezzature necessarie per l'esecuzione del servizio all'interno dell'Azienda Sanitaria Provinciale e al suo esterno;
- le spese per la fornitura e per l'utilizzo degli automezzi necessari per la corretta esecuzione del servizio;
- le spese per il personale necessario per la corretta esecuzione del servizio;
- predisposizione del M.U.D. per la dichiarazione annuale per ogni tipo di rifiuto smaltito e per ogni unità produttiva, entro i termini previsti dalla normativa vigente;
- consulenza tecnica ed amministrativa in materia di rifiuti;
- le spese per la fornitura di formulari di identificazione dei rifiuti conferiti;
- formazione del personale dell'Azienda Sanitaria Provinciale;
- ogni altro onere per assolvere gli obblighi previsti a carico dell'Impresa aggiudicataria nel presente capitolato o comunque richiamati dallo stesso;
- tutti gli oneri di natura fiscale esclusa l'I.V.A che sarà addebitata in fattura a norma di legge.

I prezzi espressi in sede di aggiudicazione saranno fissi, impegnativi e vincolanti per tutta la validità del contratto, salvo revisione dei prezzi ai sensi di quanto prescritto all'art. 115 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., e sono omnicomprensivi di tutte le prestazioni richieste dal presente capitolato, anche qualora il quantitativo annuo dei rifiuti oggetto dell'appalto stimato nel presente capitolato speciale d'appalto abbia a subire variazioni in diminuzione senza che, per tale ragione, la ditta aggiudicataria possa avanzare richieste o pretese di maggiori compensi o indennizzi di sorta.

Ove si verifichi in corso d'opera la necessità di eseguire categorie di prestazioni non previste nel presente appalto, saranno determinati nuovi prezzi ragguagliandoli, se possibile, a quelli di prestazioni analoghe comprese nel contratto, ovvero, quando sia possibile, in tutto od in parte, l'assimilazione, ricavandoli da nuove analisi effettuate sulla base delle quotazioni di mercato riferite al momento della revisione.

Art. 28 Revisione dei prezzi

Il prezzo offerto in sede di aggiudicazione sarà sottoposto a revisione periodica annuale ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 115 e dell'art. 7, commi 4, lettera c) e comma 5 del D.Lgs.163/06 e ss.mm.ii.

Art. 29 Modalità e termini di pagamento

All'atto del ritiro di ogni partita di contenitori di rifiuti, viene redatto dalla Direzione Medica di Presidio il formattario di identificazione dei rifiuti, da prodursi in quattro copie, avente i contenuti di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 22/97, per consentire all'Azienda Sanitaria Provinciale, nella sua qualità di produttore, di assolvere ai propri obblighi (articolo 10 del D.Lgs 22/97).

Detto formattario dovrà essere datato e firmato dall'addetto Responsabile di ogni Presidio Ospedaliero conferente e controfirmato dal trasportatore.

Una copia del formattario deve rimanere presso la struttura e le altre, controfirmate e datare in arrivo dal destinatario, sono acquisite rispettivamente: due dall'impresa aggiudicataria e la terza restituita a cura dell'impresa aggiudicataria all'Azienda Sanitaria Provinciale entro il termine massimo di tre mesi dalla data di raccolta dei rifiuti.

La mancata restituzione del formattario debitamente controfirmato dal Responsabile degli impianti di smaltimento entro il predetto termine comporterà automaticamente la sospensione delle operazioni di liquidazione delle fatture successivamente pervenute, fatta salva la facoltà di risoluzione del contratto.

All'Impresa aggiudicataria verranno corrisposti i prezzi stabiliti in sede di gara.

Il corrispettivo del servizio è dato dalla somma derivante dall'attività di raccolta, trasporto e smaltimento per ciascun tipo di rifiuto espresso in chilogrammi per i rispettivi prezzi indicati in offerta.

Il pagamento del servizio è stabilito sulla base del costo unitario a kg, lt e prezzo a corpo per servizio per tipologia di rifiuto.

Il corrispettivo del servizio deve essere determinato per ogni chilogrammo (Kg), litro (lt), prezzo a corpo per servizio di rifiuti determinato all'atto del ritiro e/o conferimento alla termodistruzione e deve essere comprensivo

di ritiro, raccolta, trasporto e smaltimento per termodistruzione deposito temporaneo e/o recupero dei rifiuti stessi.

Per i rifiuti liquidi di laboratorio il corrispettivo sarà determinato per litro a seguito di verifica effettuata dallo smaltimento finale.

Nel corrispettivo sono, quindi, compresi gli oneri per:

- ritiro/raccolta, carico, trasporto, smaltimento/recupero dei rifiuti nonché fornitura formulari,
- i contenitori previsti dalla normativa vigente,
- ogni altro onere ed obbligo previsto dal presente Capitolato e dalle vigenti disposizioni di legge per l'esecuzione completa delle operazioni attinenti al presente appalto, da intendersi ricompreso nei prezzi contrattuali.

La Ditta aggiudicataria emetterà alla fine di ogni mese, regolare fattura per l' attività svolta, sulla quale dovrà essere posto il visto del Responsabile della Direzione Medica di Presidio della struttura Sanitaria Provinciale interessata, circa la regolarità delle prestazioni e la conformità al Capitolato. L' impresa aggiudicataria dovrà allegare unitamente alla fattura la seguente documentazione:

- rendicontazione dell'attività svolta nel mese derivante dal numero di chilogrammi, litri e prezzo a corpo per servizio, distinti per tipologia di rifiuto (codice CER), come rilevati per tipologie e pesi sugli appositi formulari di identificazione dei rifiuti.

L' impresa si impegna a produrre su richiesta dell'Azienda Sanitaria Provinciale, copia del libro Paga, le copie delle ricevute dei pagamenti degli stipendi pagati, il modello delle denunce annuali delle retribuzioni soggette a contribuzione (Mod. 01/M-AUT) che il modello di versamento dei contributi SSN (Mod. DM10/S), al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l' applicazione del CCNL di riferimento, delle leggi in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa.

Qualora la ditta aggiudicataria non risulti in regola con gli obblighi suddetti, l'Azienda Sanitaria Provinciale sosponderà il pagamento delle fatture ed assegnerà a alla ditta aggiudicataria un termine per la regolarizzazione. Se la ditta aggiudicataria non adempirà entro il suddetto termine il committente procederà alla risoluzione del contratto destinando le somme trattenute al soddisfacimento degli inadempimenti previdenziali e contrattuali. Per tale sospensione o ritardo di pagamento la ditta aggiudicataria non potrà opporre eccezioni né avrà titolo a risarcimento danni. Il corrispettivo viene corrisposto mediante pagamento di fatture mensili posticipate.

Ad ogni tipologia di rifiuto si affiancherà il corrispondente prezzo unitario offerto in sede di gara originando l'importo complessivo per il mese considerato.

Tutte le quantità necessarie con la contabilizzazione dei servizi erogati a misura saranno determinate dai formulari emessi e regolarmente controfirmati.

I pagamenti, per il servizio effettuato, verranno eseguiti a 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della fattura a servizio regolarmente eseguito ed a controllo avvenuto.

Art. 30 Modalità di fatturazione

Le fatture relative al servizio dovranno essere intestate all'ASP di Agrigento. La fattura riferita ad ogni centro di prelievo (P.O. di Agrigento e P.O. di Sciacca), per la liquidabilità, oltre a contenere i dati obbligatori per legge ed essere conforme a quanto previsto nell' ordine d acquisto deve contenere le seguenti indicazioni:

- sede di ritiro del rifiuto;
- n. codice del rifiuto ritirato e smaltito;
- quantità espressa in Kg, lt distinta per tipologia quale risulterà dalla pesatura eseguita al momento dell'effettuazione del trasporto.
- il prezzo mensile, per servizio a corpo, fatturato dovrà corrispondere a quanto offerto. Lo stesso dovrà essere a copertura di tutte le spese sostenute dall' Appaltatore per l' esecuzione del servizio, non saranno quindi accettate extra fatturazioni per eventuali interventi in regime di urgenza, trasporti, emissione formulari, contributi a consorzi di smaltimento, imposte e tasse locali e nazionali, ad esclusione della sola I.V.A. nella misura stabilita per legge, impiego di mano d'opera ed ogni ulteriore e qualsiasi costo che l'Appaltatore dovesse sostenere nell' esecuzione del servizio.
- ogni altra documentazione richiesta dal Decreto Ministero Ambiente 17/12/2009 "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'art. 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, della legge n. 102 del 2009.

La data di arrivo della fattura è attestata, dal timbro apposto dal protocollo dell'Azienda Sanitaria Provinciale. Il pagamento delle fatture non contestate, libera l'Azienda da qualsiasi rivendicazione economica da parte dell'aggiudicatario.

Art. 31 Personale incaricato dall'Impresa - Responsabile tecnico del servizio

L' Impresa ha l'obbligo di comunicare sin dalla data della consegna del servizio, il nominativo (completo di tutte le generalità) del Responsabile tecnico del servizio, ed anche i recapiti telefonici, di fax e di posta elettronica.

L'Impresa aggiudicataria dovrà garantire la presenza del Responsabile tecnico, nelle ore di espletamento del servizio, ed in particolare in tutti i giorni feriali dalle ore 8,00 alle ore 18,00, e la relativa reperibilità 24 ore dello

stesso Responsabile tecnico mediante telefono cellulare fornito a proprie spese dalla stessa Impresa aggiudicataria.

Il Responsabile tecnico deve avere la facoltà ed i mezzi occorrenti per tutte le necessità che riguardano l'adempimento degli oneri contrattuali garantendo la qualità del servizio e mantenendo rapporti improntati a collaborazione con il Responsabile del Servizio Infermieristico - Direzione Sanitaria dell'Azienda Sanitaria Provinciale, e con i Responsabili dell'Azienda Sanitaria Provinciale, relativamente alle aree di competenza.

In particolare il Responsabile tecnico deve svolgere il compito di programmare, controllare, coordinare, e fare osservare al personale impiegato, le funzioni e i compiti e gli orari di presenza stabiliti, di intervenire, decidere, rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni ed inoltre dovrà garantire la qualità del servizio nel suo complesso.

Tutte le comunicazioni relative al servizio, le richieste ed istruzioni per eventuali prestazioni contingenti e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con detto incaricato, si intendono fatte direttamente all'Impresa aggiudicataria titolare.

Le comunicazioni al Responsabile tecnico del Servizio avverranno esclusivamente per iscritto per mezzo fax o e-mail.

L'Impresa aggiudicataria è comunque tenuta a comunicare il nominativo ed il recapito di almeno un sostituto che assuma automaticamente compiti e responsabilità del Responsabile tecnico in caso di irreperibilità, anche temporanea, del medesimo.

Il Responsabile tecnico dovrà essere sostituito nell'ipotesi di comportamenti non in linea con il ruolo ricoperto ed in presenza di fatti gravi che non consentano la prosecuzione del rapporto di collaborazione con il personale dell'Azienda Sanitaria Provinciale.

Nell'esecuzione del servizio ciascuna Impresa aggiudicataria, per eventuali problemi ed esigenze di carattere amministrativo che riguardano l'espletamento del servizio, potrà rivolgersi all'U.O.C. Appalti e Forniture dell'Azienda Sanitaria Provinciale. Per eventuali problemi ed esigenze di carattere tecnico che riguardano l'espletamento del servizio, l'Impresa potrà rivolgersi alla Direzione Medica di Presidio competente, mentre per problemi che riguardano la sicurezza sul lavoro, potrà rivolgersi al Servizio Protezione e Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Provinciale.

Art. 32 Personale da impiegare nel servizio

Entro 30 giorni dall'inizio del servizio ciascuna impresa aggiudicataria dovrà trasmettere al Direttore dell'esecuzione del contratto, su supporto scritto e su supporto informatico:

- l'elenco nominativo del personale con le relativa generalità che intende impiegare compreso il responsabile del servizio, corredata delle fotografie degli operatori dipendenti ed indicando per ciascun addetto la relativa qualifica professionale e le mansioni attribuite nell'ambito dell'appalto, il numero di ore lavorative impiegate ed il percorso formativo previsto per la relativa mansione assegnata e la relativa posizione assicurativa. In particolare per eventuali dipendenti extracomunitari l'Impresa dovrà attestare che sono in possesso di regolare permesso di soggiorno e che hanno conoscenza della lingua italiana. Il citato elenco del personale dovrà, comunque, essere aggiornato ogni qualvolta si verifichino variazioni del personale che dovranno essere comunicate alla Direzione Sanitaria;
- copia del libro matricola
- copia dell'apposita patente e del "patentino ADR" per i dipendenti preposti alla guida dei mezzi di trasporto.

Ai fini di garantire un'efficiente gestione del servizio, il personale dell'impresa dovrà essere destinato in maniera fissa ai singoli servizi, realizzando così un'organizzazione che riduca al minimo possibile la rotazione tra gli operatori e favorisca una migliore conoscenza dei locali, delle esigenze, della specificità di zona e, pertanto, evitare spostamenti continui che possono determinare scompensi organizzativi e funzionali.

Il numero delle unità lavorative previste deve essere in numero adeguato a garantire la realizzazione di tutti gli interventi previsti dal programma di lavoro e di conseguenza deve tener conto delle esigenze di turnazione, per garantire sia la continuità del servizio, sia il godimento degli istituti contrattuali da parte degli operatori.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta ad esibire, ad ogni richiesta dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il libro matricola, il libro paga ed il registro infortuni previsto dalla normativa vigente.

L'Impresa aggiudicataria deve, inoltre, fornire prima dell'inizio del servizio i seguenti documenti relativi alla sicurezza:

- l'elenco del personale in servizio con allegato i certificati che dimostrano l'idoneità al servizio di ogni dipendente e la certificazione della esecuzione di tutti i controlli sanitari previsti per i dipendenti ospedalieri;
- attestazione dell'avvenuta informazione e formazione del dipendente in merito ai rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività svolta e alle misure di prevenzione e di protezione da adottarsi, nonché ai rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a comunicare alla Direzione Sanitaria dell'Azienda Sanitaria Provinciale le eventuali variazioni del personale impiegato nel servizio con le stesse modalità sopraindicate.

Il personale dipendente dell'Impresa aggiudicataria risponderà civilmente e penalmente dei danni procurati a

terzi, siano essi utenti che dipendenti dell'Azienda, derivati da comportamenti imputabili a loro negligenza. L'Impresa aggiudicataria dovrà impiegare per l'esecuzione del servizio esclusivamente proprio personale inquadrato e retribuito sulla base delle leggi e dei contratti collettivi del settore di pertinenza, riconoscendo la relativa normativa salariale previdenziale ed assicurativa. Il personale dell' impresa aggiudicataria dovrà essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica e sottoposto a sorveglianza sanitaria preventiva e periodica ai sensi degli artt.41 e 42 D.Lgs 9 Aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni.

In ogni momento l'Azienda Sanitaria Provinciale potrà disporre l'accertamento del possesso dei requisiti sopramenzionati richiedendo la relativa documentazione attestante la conformità di quanto sopra richiesto ed accertando la sussistenza delle condizioni sanitarie necessarie per l'espletamento del servizio.

L'Azienda Sanitaria Provinciale, per quanto di rispettivo interesse, al fine di prevenire, controllare e contenere la diffusione delle malattie infettivo-diffusive, potrà applicare per il personale dell' Impresa aggiudicataria eventuali protocolli sanitari.

Il personale adibito al servizio deve essere perfettamente equipaggiato da parte dell'Impresa aggiudicataria per il puntuale svolgimento del servizio, finalizzato a garantire la perfetta protezione sia degli operatori che di tutti i beni.

Il personale, nello svolgimento delle prestazioni, deve provvedere all'adozione di tutte quelle cure, cautele ed accorgimenti, atti ad assicurare la salvaguardia del degente ed il rispetto della dignità personale ed improntare il proprio comportamento ai principi della correttezza.

L'Impresa aggiudicataria deve sopportare integralmente le spese e cura personalmente l'organizzazione dei corsi di formazione professionale necessari al fine della miglior organizzazione del servizio in questione. Il personale dell' Impresa aggiudicataria dovrà essere munito di adeguati strumenti di protezione individuali, ai sensi del D.Lgs 81/2008 ed smi. Ciascuna impresa aggiudicataria dovrà fornire all'Azienda Sanitaria Provinciale la seguente documentazione relativa ai requisiti tecnico-professionali posseduti in relazione sulla normativa sicurezza ed igiene del lavoro:

- organigramma del SPP, specificando il nome del Responsabile;
- Documento di analisi e valutazione dei rischi per le attività che dovrà svolgere e indicazione degli interventi adottati per la riduzione dei rischi;
- Dichiarazione sottoscritta di avere informato gli addetti in merito ai rischi sull'attività da svolgere e sui DPI da adottare, nonché l'avvenuta formazione professionale degli addetti.

L' Azienda Sanitaria Provinciale fornirà, a cura del Servizio Prevenzione e Protezione prima dell' inizio del servizio, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti presso la struttura Sanitaria Provinciale in riferimento all'attività oggetto dell'appalto. E' fatto obbligo all' Impresa aggiudicataria, sulla base delle informazioni ricevute, fornire, entro il primo mese dall' avvio del servizio, al Servizio di Prevenzione e Protezione, copia delle prescrizioni relative alla sicurezza che i dipendenti dovranno adottare durante lo svolgimento delle attività previste (DPI etc.).

L'Azienda Sanitaria Provinciale non è responsabile degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali eventualmente contratte dal personale dell'Impresa aggiudicataria in dipendenza delle attività concernenti il servizio.

Art. 33 Norme a tutela dei lavoratori

L'Impresa aggiudicataria, fermo restando che la Azienda Sanitaria Provinciale sarà completamente estranea ai rapporti di lavoro che saranno posti in essere, dovrà attenersi scrupolosamente alle norme legislative ed ai contratti collettivi di lavoro, sia per quanto attiene il trattamento giuridico ed economico dell'anzidetto personale, sia per quanto concerne gli obblighi di legge relativi al trattamento assistenziale assicurativo, previdenziale, sia per quanto concerne la sicurezza (ivi compreso l'utilizzo dei Dispositivi Individuali di Protezione), l'igiene del lavoro e la prevenzione infortuni.

La dotazione tecnica richiesta per il ritiro dei rifiuti deve essere completa di DPI per gli operatori (divisa, scarpe antinfortunistica, occhiali o visiera, guanti specifici per rischio chimico, doccette lavaocchi). Ciascuna impresa assume ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni eventualmente arrecati alle persone ed alle cose dell'Azienda Sanitaria Provinciale o di terzi, in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

L' impresa dovrà semestralmente presentare il certificato di regolarità e correttezza contributiva DURC rilasciata dall'INPS e INAIL territorialmente competente, ai sensi della Legge 266/02, con le modalità indicate nella circolare INPS/INAIL n.122 del 30.12.2005.

Nel caso di inottemperanza a tale obbligo o qualora siano riscontrate irregolarità, l'Azienda Sanitaria Provinciale segnalerà la situazione al competente Ispettorato del Lavoro.

L'Impresa aggiudicataria è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme di cui sopra da parte dei subappaltatori nei confronti dei dipendenti di quest'ultimo, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Ai sensi di quanto previsto dalla Circolare 18 marzo 1997, n. 39/1997 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ai fini delle regolarizzazioni delle posizioni assicurative, l'Azienda Sanitaria Provinciale comunicherà alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente, l'avvenuto affidamento dell'appalto, con l'indicazione dei suoi dati essenziali: impresa aggiudicataria, numero degli addetti, ammontare economico dell'appalto e durata dello stesso.

Art. 34 Formazione del personale

L' impresa dovrà organizzare all'inizio dell'appalto, un corso di formazione professionale teorico - pratico di almeno quindici ore. La formazione iniziale dovrà prevedere, al termine di ciascun corso, una valutazione del raggiungimento degli obiettivi teorico - pratici. Nel corso di formazione, potranno intervenire, per i contenuti di competenza e dovranno supervisionare, esperti dell'Azienda Sanitaria.

I contenuti del corso di formazione teorico - pratica dovranno rispondere ai seguenti obiettivi operativi:

- a) Presentazione aziendale e norme di comportamento;
- b) Acquisire concetti e conoscenze sui processi e sulle metodologie di lavoro nel rispetto delle specifiche tecniche e delle prescrizioni in ambiente ospedaliero;
- c) conoscere i rischi per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro. In particolare il personale dovrà essere formato in merito alle procedure di intervento riguardanti la sequenza detergenza/disinfezione, la procedura di decontaminazione, il corretto utilizzo dei prodotti chimici, delle attrezzature e dei dispositivi di protezione adeguati alle situazioni di rischio e sulla raccolta di sostanze e/o preparati pericolosi.
- d) conoscere, utilizzare e gestire correttamente le attrezzature ed i prodotti in ambiente ospedaliero con riferimento particolare alle indicazioni e modalità d'uso ed alle norme di sicurezza.
- e) procedure e sistemi di autocontrollo;
- f) procedure e normativa ambientale;
- g) conoscere le nozioni di pronto soccorso;
- h) conoscere i principi della privacy;
- i) conoscere il piano di emergenza ed evacuazione dell'azienda Sanitaria per i presidi San Giovanni di Dio di Agrigento e Giovanni Paolo II di Sciacca

L'impresa dovrà presentare, rispettivamente alla Direzione Sanitaria - Servizio Infermieristico dell'Azienda Sanitaria Provinciale, l'evidenza documentale del programma di formazione, il registro delle presenze e le verifiche finali, circa le attività didattiche svolte e il personale che le ha frequentate, sia per i dipendenti in esercizio nei cantieri che per il Responsabile.

Nelle aree caratterizzate da rischi elevati e specifici, potranno accedere solamente i lavoratori autorizzati (contraddistinti da apposito tesserino di riconoscimento) e solo dopo che siano stati adeguatamente formati mediante corsi specifici il cui programma verrà preventivamente approvato dal Servizio di Protezione, Prevenzione e Sorveglianza Sanitaria dell'Azienda.

Art. 35 Obblighi dell'Impresa aggiudicataria

Oltre a quanto specificatamente previsto negli articoli precedenti, sono da intendersi a carico di ciascuna Impresa aggiudicataria tutti gli oneri e le conseguenti spese relative a quanto segue:

- fornire l' attrezzatura personale di base necessaria ai propri tecnici;
- adottare nell'esecuzione delle attività, tutti i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l' incolumità delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi;
- rispettare il regolamento dell'Azienda Sanitaria Provinciale relativo all'accesso alle aree ospedaliere ed agli spostamenti al loro interno;
- fornire al proprio personale adeguati mezzi di trasporto, trasportare a proprio carico macchinario, apparecchi, attrezzatura varia, e tutto ciò che è inerente al servizio da eseguire;
- eseguire tutte le operazioni per una corretta esecuzione del servizio ed indicare tempestivamente eventuali opere non di propria spettanza;
- provvedere alle spese di trasporto, viaggio, alloggio per gli operatori addetti al servizio da essa espletato;
- fornitura dei formulari a norma di legge: la 1^a copia del formulario sarà consegnata al sito di produzione al momento del ritiro del rifiuto e così anche la 4^a copia di avvenuto smaltimento, firmata e timbrata dal forno inceneritore/smaltitore, che dovrà essere consegnata entro 30 giorni, come da normativa vigente;
- l' approvvigionamento dei contenitori omologati alle tipologie di rifiuto, nonché di etichette e di adesivi da apporre obbligatoriamente agli stessi contenitori e di tutte le attrezzature necessarie per la raccolta di ogni tipologia di rifiuto e per il servizio;
- approvvigionamento, in base alle necessità dell'Azienda sanitaria e per tutta la durata dell'appalto, di contenitori utili per l' espletamento del servizio, compresi quelli stazionanti presso le varie unità operative, così come indicati nel presente capitolato.
- ritiro e raccolta delle varie tipologie di rifiuto da tutti i depositi temporanei dell'Azienda Sanitaria Provinciale e confezionati secondo le norme vigenti negli appositi contenitori, secondo le cadenze indicati nel presente capitolato, laddove previste, in relazione alla quantità del rifiuto prodotto ed in ottemperanza all'articolo 45, comma 1, del D.Lgs 22/1997 e s.m.i con contestuale consegna e posizionamento dei contenitori vuoti;
- servizio di consegna presso i depositi temporanei dei contenitori, qualora necessario;

- fornitura e posizionamento di eventuali containers per il deposito temporaneo;
- fornitura di eventuali cisterne ed aspiratori o aspirazione diretta dei rifiuti liquidi prodotti;
- carico e trasporto dei rifiuti fino all'impianto di smaltimento secondo quanto stabilito per le frequenze di ritiro dettate dal presente capitolato, e conferimento dei rifiuti all' impianto stesso, con relativa assunzione di responsabilità del rifiuto sin dal momento del ritiro sollevando l' Azienda Sanitaria Provinciale da qualsiasi responsabilità civile e penale;
- smaltimento che avverrà sotto la responsabilità dell'Impresa aggiudicataria in relazione alla tipologie di rifiuto prodotto;
- conferimento ad idoneo impianto di stoccaggio, recupero, smaltimento finale tramite termodistruzione dei rifiuti secondo quanto previsto dalla vigente normativa, cioè posto nell'area più vicina del luogo di produzione;
- essere in possesso di contratti di convenzioni che riconoscano all' impresa la potestà di conferire i rifiuti ospedalieri;
- assistenza tecnica ed amministrativa necessaria per il corretto espletamento delle incombenze provenienti dalla puntuale applicazione della normativa vigente in materia;
- fornitura dei necessari formulari previsti dalla vigente normativa in materia e regolarmente vidimati;
- certificazione dell'avvenuto smaltimento a norma di legge per ogni carico di rifiuti;
- trasmissione delle informazioni necessarie agli adempimenti di legge e predisposizione e redazione entro i termini stabiliti dalla normativa e relativa consegna all'Azienda Sanitaria Provinciale, in doppia copia, del MUD (Modello Unico di Dichiarazione) ambientale di cui alla legge n. 70 del 25/01/1997 e s.m.i. relativo ai rifiuti smaltiti per tipologia, per quanto riguarda la denuncia annuale al Catasto Rifiuti ed ogni successivo eventuale adempimento richiesto.
- consulenza sulle normative e delle relative modifiche introdotte durante la vigenza del contratto in materia di rifiuti in genere e in merito all'ADR (Accord Dangereuses Route) e consulenza tecnica per l'adeguamento al sistema telematico per la tracciabilità dei rifiuti "SISTRI "di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 dicembre 2009;
- esecuzione delle prescrizioni di ordine igienico-sanitario o che saranno indicate dalla Direzione Medica del Presidio Ospedaliero dell'Azienda Sanitaria Provinciale nel corso della durata del rapporto contrattuale;
- garanzie in ordine alla continuità e puntualità del servizio anche in caso di chiusura e/o fermata temporanea dell'impianto di stoccaggio provvisorio, recupero, smaltimento finale per termodistruzione, provvedendo a proprie e totale cura e spese, e pertanto senza alcuna variazione di prezzo, al sistema di smaltimento alternativo attraverso trasferimento ad altro impianto autorizzato.

Ad ogni rifiuto è stato attribuito il rispettivo codice; per quanto attiene le tipologie di rifiuti sanitari e la loro classificazione si rimanda a quanto indicato nel D.P.R. 254/2003 allegati I e II e in ogni modifica introdotta dalla direttiva n. 102/2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Il servizio dovrà essere svolto a regola d'arte, senza soluzione di continuità, nel rispetto delle norme contrattuali e della normativa generale di riferimento con particolare riferimento ai punti di smaltimento di distruzione e dei mezzi per il trasporto dei rifiuti.

Qualunque modifica o variazione della vigente classificazione dei rifiuti dovrà essere ricondotta ai punti previsti dal presente Capitolato tecnico, senza alcuna variazione delle condizioni, modalità e termini per i quali è stata effettuata l' aggiudicazione.

L'Impresa aggiudicataria non potrà porre eccezioni né richiedere indennizzi, oltre alle quotazioni prefissate, nel caso siano richiesti interventi relativi a tipologie di rifiuti il cui quantitativo da smaltire sia ritenuto insufficiente alla copertura dei costi aziendali.

Infine L'impresa aggiudicataria dovrà osservare le disposizioni interne dell'Azienda Sanitaria Provinciale. La responsabilità diretta dei Dirigenti della Direzione Medica di Presidio è relativa a tutte le attività inerenti la gestione dei rifiuti prodotti all'interno delle strutture sanitarie fino al conferimento all' Impresa aggiudicataria.

L'Impresa aggiudicataria è esclusiva responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relativa alla tutela infortunistica, sociale e sicurezza delle maestranze addette alla presente fornitura.

L'impresa aggiudicataria deve rispettare le norme di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili ".

Ciascuna Ditta aggiudicataria è tenuta a costituire, presso i punti di raccolta dell'Azienda appaltante, depositi supplementare di sicurezza di tutto il materiale occorrente per il servizio completo, nella quantità sufficiente ad assicurare le necessità essenziali per un periodo non inferiore a cinque giorni; mentre i contenitori asportati ad ogni prelievo devono essere reintegrati di volta in volta, senza intaccare la scorta di sicurezza di cui sopra.

La quantità della scorta, comunque, non deve superare la misura del 5% dei contenitori, globalmente stazionanti giornalmente in tutti i luoghi di produzione.

Art. 36 Obblighi a carico dell' Azienda Sanitaria Provinciale

Ai sensi dell'art. 12 D.Lgs n°22/1997 la Direzione Medica dei Presidi dell'Azienda curerà la regolare tenuta del:

- registro di carico e scarico;
- comunicazioni relative alle quantità e caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti, di cui all' art.11 del D.Lgs n°22/1997;
- tutti gli ulteriori, eventuali adempimenti previsti per legge a suo carico.

Inoltre l'Azienda Sanitaria Provinciale:

- a) garantisce che la provenienza e la tipologia dei rifiuti sono quelle indicate nel presente Capitolato;
- b) garantisce l'inserimento nei contenitori degli specifici rifiuti, osservando sia la buona cura nella manipolazione che la loro corretta collocazione, in funzione delle diverse caratteristiche dei contenitori;
- c) garantisce la custodia di tutto il materiale lasciato in deposito e dei contenitori di riserva, per esigenze non programmate e non programmabili, e la restituzione alla scadenza del contratto di quanto non utilizzato.
- d) Garantisce il corretto uso dei contenitori attraverso il monitoraggio dei livelli di riempimento e, così, ridurre i quantitativi di imballaggi/contenitori da smaltire nel rispetto dell'ambiente.

L'Azienda Sanitaria Provinciale consente all' Impresa aggiudicataria, l'accesso presso i presidi Ospedalieri.

Art. 37 Responsabilità dell'Impresa aggiudicataria ed assicurazioni

L' Impresa aggiudicataria è responsabile di ogni danno, anche ambientale, che potrà derivare all'Azienda ed a terzi, nell'adempimento del servizio in questione, causato da fatto proprio o dal personale addetto al servizio.

L'accertamento dei danni sarà effettuato rispettivamente da un rappresentante dell'Azienda, alla presenza del Responsabile del Servizio dell'Impresa aggiudicataria.

Qualora l'Impresa aggiudicataria non manifesti la volontà di partecipare all'accertamento in oggetto, l'Azienda Sanitaria Provinciale provvederà autonomamente.

Tale constatazione costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento del danno che dovrà essere corrisposto dall' Impresa aggiudicataria.

Qualora l' impresa aggiudicataria o chi per essa non dovesse provvedere al risarcimento, alla riparazione del danno e alla rimessa del ripristino stato, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, l'Azienda Sanitaria Provinciale resta autorizzata a provvedere direttamente, a danno dell' Impresa aggiudicataria, trattenendo l' importo sul canone di prima scadenza ed eventualmente sui successivi o sul deposito cauzionale definitivo con obbligo di immediato reintegro.

Art. 38 – SUBAPPALTO

La ditta aggiudicataria è tenuta ad eseguire in proprio tutti gli adempimenti derivanti dal presente appalto. Il subappalto è consentito solo per le attività e/o i servizi indicati in sede di offerta, pur sempre entro il limite del 30% del valore complessivo dell'appalto; l'autorizzazione al subappalto è subordinata al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006.

L'Impresa aggiudicataria sarà ritenuta responsabile nei confronti dell'Azienda anche di attività svolte dalle Ditte subappaltatrici

Art. 39 Controlli, inadempimenti e penalità

L'Azienda si riserva la facoltà di effettuare tutti i controlli necessari per verificare l'esatto adempimento delle prestazioni.

I controlli si riferiranno agli standard qualitativi indicati nel presente capitolato e in quelli migliorativi che l'Impresa aggiudicataria avrà descritto in sede di progetto tecnico-operativo per l'espletamento del servizio e in caso di non conformità con gli standard, saranno richiesti trattamenti straordinari a completo carico di ciascuna Impresa aggiudicataria fino al ripristino delle condizioni ottimali.

Qualora si rilevassero delle inadempienze agli obblighi previsti, l'Impresa aggiudicataria dovrà intervenire per porre rimedio a tali inconvenienti entro un termine perentorio che verrà stabilito caso per caso.

In caso di inadempimento relativamente allo svolgimento delle attività oggetto del servizio, ciascun committente, in contraddittorio con l'Impresa aggiudicataria, si riserva di applicare i seguenti provvedimenti:

- 1) Contestazione scritta con raccomandata con avviso di ricevimento in riferimento alla riscontrata inadempienza, assegnando un termine, non inferiore a 7 giorni, per la presentazioni delle controdeduzioni.
- 2) In caso di silenzio e qualora non siano ritenute valide le controdeduzioni saranno applicate le penalità sulla base di un formale provvedimento del committente, nel quale viene preso atto delle eventuali giustificazioni prodotte da parte dell' Impresa aggiudicataria e le motivazioni per le quali si ritiene opportuno disattenderle.
- 3) Le penalità variano in relazione all'inadempienza accertata.

In caso di inadempienze ai patti contrattuali ed inosservanze alle norme del presente capitolato si procederà all' applicazione delle seguenti penalità:

- ritardo nell'attivazione del servizio: € 500,00 giornalieri;
- sostituzione dei contenitori senza l'autorizzazione dell'Azienda,
- mancata consegna dei contenitori vuoti alle Unità Operative,

- consegna di contenitori non idonei alle Unità Operative,
- mancato ritiro dei contenitori pieni e conseguente ritardo nel trasporto e smaltimento dei rifiuti, con contravvenzione alle norme in materia di pericolo per la collettività e violazione dei termini di deposito temporaneo: da un minimo di 100,00 € a un massimo di 500,00 € per ogni contestazione in relazione alla gravità della stessa;
- trasporti effettuati non in conformità agli obblighi contrattuali,
- inosservanza dei giorni e degli orari concordati per il ritiro dei rifiuti,
- mancata restituzione dei formulari nei termini previsti (anche per Via telematica),
- mancato rispetto del termine a porre rimedio ad una inadempienza,
- violazione degli adempimenti connessi alla mancata osservanza delle prescrizioni di cui al D.Lgs 81/2008;
- interruzione del servizio superiore ai cinque gg.: da un minimo di 100,00 € a un massimo di 300,00 € per ogni contestazione in relazione alla gravità della stessa.

In tutti gli altri casi di contestazione di disservizi non espressamente previsti ai punti precedenti verrà applicata una penalità, variabile a seconda della gravità delle infrazioni contestate e del ripetersi della stesse, da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 2.000,00 fatto salvo il risarcimento dei danni arrecati e la facoltà del committente di procedere alla risoluzione del contratto nei termini previsti dal presente capitolo.

L'importo delle penali applicate potrà essere recuperato dal committente mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione delle fatture in pagamento emesse dall'impresa inadempiente, e ne sarà data comunicazione all' impresa aggiudicataria con raccomandata con avviso di ricevimento.

Le penalità di cui sopra dovranno essere regolarizzate dall' Impresa aggiudicataria tramite emissione di note di credito a favore del committente per l' importo delle penalità.

In alternativa o nel caso in cui i corrispettivi liquidabili all'Impresa aggiudicataria non fossero sufficienti a coprire l'ammontare delle penali alla stessa applicate a qualsiasi titolo, il committente potrà avvalersi del deposito cauzionale definitivo.

Si intende fatto salvo il diritto del committente al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti o delle maggiore spese sostenute a causa dell' inadempimento contrattuale, qualora l'applicazione dell'istituto della penale, nei limiti di quanto sopra indicato, non avesse garantito il completo risarcimento del danno.

Agli importi delle penalità sopra indicate saranno aggiunti anche gli oneri derivanti da:

- maggiore spese per acquisti sul libero mercato;
- maggiore costo derivante all' aggiudicazione all' Impresa che segue in graduatoria;
- oneri di natura organizzativa;
- danni di immagine all'esterno della qualità dei servizi forniti dal committente.

Nel caso di accertate gravi violazioni della disciplina in materia di lavoro nonché tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, l'Azienda Sanitaria Provinciale provvederà alla segnalazione al Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione al disposto dell'art. 5 della legge 3 Agosto 2007, n.123.

Art. 40 – INADEMPIMENTO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

È facoltà dell'Azienda recedere dal Contratto nei seguenti casi:

a. Qualora emergano cause ostante in materia di normativa antimafia (ex art. 10 della Legge n. 575/1965 ed ex art. 4, D. Lgs. 08.08.1994 n. 490);

b. Ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile;

c. Frode e grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali (artt. 136 e 138 del D.Lgs. 163/2006).

Al riguardo si richiamano altresì gli artt. 355 e 356 del Codice Penale; Cessazione della ditta, cessazione di attività, ammissione della ditta al concordato preventivo, dichiarazione di fallimento;

d. Violazione del divieto di subappalto e di cessione del contratto;

e. Morte del fornitore quando la considerazione della sua persona sia motivo qualificante di garanzia;

f. Morte di qualcuno dei soci nelle Imprese costituite in società di fatto o in nome collettivo; o di uno dei soci accomandatari nelle società in accomandita;

g. Fusione, scissione, incorporazione della Società con altra Società, cessione del ramo di attività ad altra Impresa quando l'Azienda non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci o con la nuova Impresa;

h. Qualora si verifichi quanto previsto dal precedente articolo "penalità".

i. Qualora si verifichi la fattispecie di cui all'art. 1564 del Codice Civile.

Si procederà alla risoluzione del contratto per inadempimento anche nelle ipotesi previste nell'art. 39 del presente capitolo.

In caso di risoluzione del Contratto per inadempimento, l'Azienda provvederà ad incamerare la cauzione definitiva.

L'Azienda si riserva il diritto di acquisire il servizio di cui trattasi, a libero mercato, addebitando i maggiori costi alla ditta aggiudicataria inadempiente. In caso di diniego sarà esercitata azione legale.

In ogni caso la liquidazione del danno per inadempimento avverrà tenendo conto:

- Maggiori spese per acquisti sul libero mercato;
- Maggior costo derivante dall'aggiudicazione ad altra ditta;

- Oneri di natura organizzativa, compresi eventuali costi per giornate di degenza in più;
- Danni di immagine e di percezione all'esterno della qualità dei servizi forniti da questa Azienda.

Art. 41 – CONTROVERSIE CONTRATTUALI

Si dichiara, per patto espressamente convenuto, che la decisione di tutte le penalità e le sanzioni previste nel presente capitolato saranno prese con semplice provvedimento amministrativo dell'Azienda Ospedaliera senza alcuna formalità giudiziaria o particolare pronuncia del Magistrato. Tali decisioni si intendono senz'altro esecutive nonostante gravame all'Autorità Giudiziaria.

Art. 42 – FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza della presente fornitura sarà competente il Foro di Agrigento.

PER ACCETTAZIONE
La Ditta - Firma e timbro

Il Commissario Straordinario
Dott. Salvatore Roberto Messina

PER ESPRESSA ACCETTAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 1341 E 1342 CODICE CIVILE

Il legale rappresentante della ditta _____ dichiara di avere specificatamente letto e di accettare in particolare gli artt. 1 (oggetto dell'appalto), 2 (prezzo della fornitura), 4 (consegna e penalità), 6 (pagamento fattura), 9 (cessione del credito), 10 (inadempimento e risoluzione del contratto), 11 (controversie contrattuali) e 12 (foro competente) del presente Capitolato.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE